Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno I - N. 211 - Domenica 9 Novembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

DIBATTITO ALLA COMMISSIONE DEI TRATTATI SULLA MISSIONE A LONDRA

IL MINISTRO SFORZA REPLICA alle critiche mossegli da Nenni

L'on. Pecorari ripropone il problema dei deportati subordinato dalla Jugoslavia all'esito dei negoziati commerciali in corso

Un Sottocomitato per lo studio degli accordi col T.L.

ROMA, 8 — Sotto la presidenza dell'on. Bonomi, la Commissione parlamentare dei trattati si è riunita oggi a Montecitorio. Erano presenti, tra gli altri, gli onorevoli Nitti, Togliatti, Gronchi e Nenni.

All'inizio della seduta, l'on. Pecorari, appoggiato dall'on. Russo-Perez, ha chiesto al Ministro Sforza notizie dei deportati in Jugoslavia e dei connazionali trattenuti dall'inizio della guerra in Albania, dove il Governo, pur permettendo loro di scrivere, si oppone al loro rientro in Patria, avendo necessità della loro collaborazione nel campo del lavoro.

La pesca nell'Adriatico

Circa l'angoscioso problema dei deportati in Jugoslavia, Sforza ha assicurato che il Governo italiano ha ripetutamente tentato di affrontare l'argomento, ma si è trovato sempre di fronte l'atteggiamento negativo della Jugoslavia, che continuava a negare l'esistenza di prigionieri italiani sul suo territorio, pur consegnandone alcune migliaia tra un diniego e l'altro. Attualmente il Governo jugoslavo pretende che l'Italia dia, prima di chiedere la restituzione dei deportati, una prova di buona volontà, firmando l'accordo commerciale, che, se assicura notevoli vantaggi al nostro Paese, è ancora più utile alla Jugoslavia. Altra vertenza di delicata struttura, quella che riguarda la pesca nell'Adriatico, regolata dalla vicina Repubblica federativa con criteri contrari al principio internazionale delle «acque territoriali».

Riprendendo la parola, l'on. Pecorari ha sostenuto che nel caso dei deportati non è ammissibile addivenire a reciproche concessioni su una base commerciale, giacchè la questione è connessa semplicemente all'apertura delle normali relazioni diplomatiche con Belgrado e quindi la richiesta, se non d'altro, di notizie, non comporta scambi di alcun genere. Avendo l'on. Reale ricordato le colpe dell'Italia e sottolineato che non bisogna subordinare un trattato commerciale favorevole per ambedue le parti ad una questione di semplice umanità, l'on. Pecorari ha obiettato che più che una questione di umanità si tratta di una pregiudiziale di dignità. Quanto poi all'accordo sulla pesca nell'Adriatico, esso dovrebbe rientrare nelle negoziazioni relative al Trattato commerciale.

Il Ministro Sforza ha assicurato che verranno fatti i passi necessari per tentare la soluzione di problemi di così capitale importanza.

Il Ministro Sforza ha svolto poi una lunga relazione sui risultati dei colloqui nella Capitale britannica. Egli ha illustrato i termini del comunicato ufficiale diramato a Londra a conclusione dei colloqui italo-britannici. E' seguita una ampia discussione alla quale hanno partecipato Nenni, Eugenio Reale, Russo-Perez e Bonomi. Gli onorevoli Nenni e Reale hanno sostenuto che il risultato della missione rappresenta un passo indietro rispetto a quanto lo scorso anno Attlee assicurò a Nenni nel viaggio di quest'ultimo a Londra. Infatti, secondo Nenni, allora il Primo Ministro inglese si dichiarò disposto a rinunciare alle navi italiane, mentre ora il Governo inglese ha richiesto 20 mila tonnellate di rottami. Al che il Ministro Sforza ha fatto osservare che il paragone non si poteva porre in quanto quella di Nenni non fu una conversazione ufficiale: Nenni infatti si recò a Londra quale Presidente del partito socialista italiano.

Particolari ignorati

Ha poi parlato l'on. Russo-Perez, [illegible]

l'applicazione del Trattato, tra cui le numerose disposizioni che riguardano l'accordo che l'Italia dovrà concludere sia con il Territorio Libero di Trieste sia con Stati successori di territori ceduti per l'applicazione delle clausole del Trattato. La Commissione ha nominato vari Sottocomitati per l'esame delle singole questioni.

A Città del Messico la Conferenza dell'UNESCO (organizzazione educazione scientifica e culturale delle N. U.) ha deciso l'ammissione dell'Italia, dell'Austria e dell'Ungheria.

Nello esprimere i ringraziamenti dell'Italia, il prof. De Ruggiero ha dichiarato, vivamente applaudito, che la decisione dell'UNESCO presa nel momento in cui viene ritardata l'ammissione dell'Italia all'ONU, dimostra al mondo che la cultura precede la politica.

Prigionieri in Russia
"Le nostre forze sono al limite estremo,,

TREVISO, 8 — Il sottotenente Enrico Reginato ha potuto far giungere clandestinamente alla sorella a Treviso una lettera dalla Russia, scritta a Kiev il 6 giugno 1947. «Infinite cose vorrei dirvi — è detto nella lettera — ma voi comprendete più di quanto non sia scritto. Ci troviamo a Kiev da 9 mesi in attesa di rimpatrio. Siamo 12 ufficiali e 15 soldati. Le nostre forze fisiche e morali sono al limite estremo della resistenza. Abbiamo infinitamente sofferto e il calice amaro non è ancora bevuto fino all'ultima goccia. Nulla sappiamo del nostro destino, nè quando ritorneremo. Siamo decisi tutti di resistere come macigni, ma non so se il fisico sorretto da pappa di miglio potrà reggere a lungo. Non abbiamo mai ricevuto notizie da casa. Di salute stiamo abbastanza bene, un po' sciupatelli e qualche capello grigio».

La lettera riporta, quindi, diversi nominativi di ufficiali, tra cui quelli del capitano Muscitelli di Trieste e del maggiore Zigiotti di Colloredo (Udine). Lo scritto termina dicendo: «Siamo separati tutti l'uno dall'altro e non possiamo ufficialmente comunicare. Fate tutto il possibile presso il Governo, il Vaticano, la Croce Rossa e chiunque possa per accelerare il nostro ritorno. Non sappiamo i motivi per i quali siamo stati trattenuti, ma nessuno ha commesso colpe di nessun genere».

La Conferenza per la Germania

Poca armonia fra i Sostituti

LONDRA, 8 — I delegati dei quattro Grandi hanno ripreso oggi a Londra le discussioni sul trattato di pace con la Germania. Le conversazioni preliminari sui punti controversi non hanno dato alcun esito positivo per l'intransigenza dimostrata dai vari delegati che si sono prodigati in un vivace ma poco costruttivo battibecco. Un portavoce della delegazione americana ha dichiarato a questo proposito che «i russi sono attualmente ancora più in disaccordo con gli Stati Uniti di quanto non fossero alla riunione dei Ministri degli Esteri nella primavera scorsa».

La discussione odierna aveva per principale oggetto l'esame di alcune proposte sull'ammissione di varie Nazioni alla Conferenza della pace con la Germania. La proposta inglese di inserire il Pakistan è stata bocciata dalla Russia. Successivamente la proposta russa per l'Albania è stata contrastata dall'America. Quindi il delegato russo ha osteggiato l'inclusione del Brasile nella lista.

Una lunga discussione ha suscitato pure la questione del ruolo che dovrà essere svolto dalla Germania nella sistemazione della pace. Tale discussione ha rivelato che la Russia sostiene tuttora la creazione di un Governo centrale tedesco prima della Conferenza della pace, mentre le altre Potenze sostengono un punto di vista opposto. Anche la data per la Conferenza non è stato possibile fissarla, sempre per questa discordanza di vedute sulla formazione del Governo germanico «ad interim».

Gli jugoslavi parlano di "grossolane violazioni,,

Belgrado chiede all'ONU la costituzione a Trieste di un ente di controllo a tre

NEW YORK, 8 — La Jugoslavia ha richiesto che tutto il Territorio Libero di Trieste venga posto sotto il controllo di un Quartier generale misto anglo-americano e jugoslavo. La richiesta è stata presentata al Consiglio di sicurezza il 5 novembre scorso. Lo Stato Maggiore misto dovrebbe essere incaricato della coordinazione dei Governi militari anglo-americano e jugoslavo che hanno attualmente in via provvisoria l'amministrazione di zone distinte del T.L.T. La richiesta jugoslava ha avuto occasione dall'espulsione da Trieste del funzionario jugoslavo Kurelic decisa dalle autorità militari alleate.

La Jugoslavia — a quanto precisa un dispaccio della «U. P.» — ha informato il Consiglio di sicurezza dell'ONU di aver protestato a Londra ed a Washington contro le asserite violazioni britanniche ed americane dei termini del Trattato di pace con l'Italia per quanto riguarda la sua applicazione a Trieste e di aver richiesto che venga fatta cessare immediatamente la «serie di grossolane violazioni dei diritti della Jugoslavia nei riguardi del Territorio Libero di Trieste».

La Jugoslavia ha accusato i funzionari del Governo militare alleato di Trieste di essersi resi colpevoli di una condotta ingiustificabile ed ostile nell'espellere il rappresentante economico jugoslavo a Trieste Rudolf Kurelic, per aver egli criticato ad una conferenza stampa l'organizzazione della Mostra di Trieste. La nota jugoslava dice che l'espulsione di Kurelic per delle dichiarazioni fatte ad una conferenza stampa costituisce un provvedimento non democratico. La nota accusa inoltre le autorità anglo-americane di soffocare il commercio di Trieste con la Jugoslavia e di incoraggiarlo invece con l'Italia, e che il Governo militare ha permesso che la direzione delle Ferrovie di Trieste rimanesse nell'ambito delle Ferrovie statali italiane.

La Jugoslavia ha sollecitato perciò la costituzione di «un Quartier Generale di coordinamento dei Governi militari anglo-americano ed jugoslavo, con sede a Trieste, col compito di esaminare tutti i problemi che si riferiscono al Territorio Libero di Trieste ed alla sua unità».

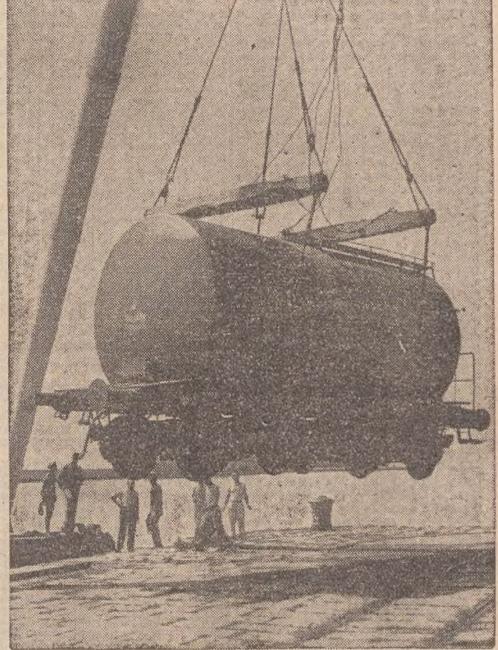
Il delegato jugoslavo Wilfan ha dichiarato di aver richiamato l'attenzione del Consiglio di sicurezza in quanto questi «ha l'impegno di garantire la perfetta osservanza dei termini dello Statuto permanente del Territorio Libero di Trieste». Wilfan ha richiesto che tutti i membri del Consiglio vengano messi al corrente del contenuto delle note, ma non ha richiesto alcun provvedimento specifico.

83 soldati ungheresi disertano in Austria

VIENNA, 8 — Ieri sera 83 soldati ungheresi armati, tra cui alcuni ufficiali, hanno oltrepassato la frontiera ungaro-austriaca e si sono arresi con le armi alla gendarmeria di confine nei pressi di Feldbach nella zona austriaca occupata dai sovietici. Essi, quando sono stati interrogati sul motivo del loro sconfinamento, hanno affermato di esser fuggiti dall'Ungheria per motivi politici. Ma i funzionari austriaci che sono stati interpellati in proposito hanno espresso l'opinione che i fuggiaschi abbiano sbagliato strada ritenendo di sconfinare in territorio occupato dall'esercito britannico. A Vienna è opinione che tutti i disertori ungheresi tranne uno siano detenuti dai russi.

Secondo notizie non ufficiali pervenute dall'Ungheria l'esercito magiaro si appresta a svolgere delle manovre nella zona attorno al lago Balaton che si trova a circa 120 chilometri ad oriente della frontiera con l'Austria.

Arresto in montagna di un feroce delinquente

VENEZIA, 8 — E' stato arrestato in questi giorni in una zona montana del Piemonte il ventunenne Armando Venturini detto il «Boia». Nel giugno del 1945 egli aveva prelevato sotto la minaccia di una pistola, dalla sua abitazione di San Michele al Tagliamento, la triestina Anna Marega ved. Candotti e, postala contro un letamaio, le aveva sparato tre colpi alla testa. La donna però, miracolosamente sopravviveva. Il Venturini ha confessato amplamente il suo crimine dicendo di aver agito dietro compenso per mandato dell'autista Saluzio Martinis, il quale gli corrispose anche una certa somma per uccidere un prete del paese, cosa che il Venturini non era riuscito a fare. Il Martinis aveva inteso evidentemente di approfittare del movimentato periodo dopo la liberazione per compiere le sue vendette personali.

Il porto di Trieste, pur fra i continui ostacoli inevitabili nella ripresa, ha oggi in piena efficienza tutti i suoi mezzi tecnici d'imbarco. Ecco qui un vagone-cisterna del peso di 20 tonn. sospeso nel vuoto tra le braccia di un potente pontone che lo sta caricando su una nave. Mediante il pontone dei Magazzini Generali ed un intelligente sistema di sospensione ideato dallo spedizioniere locale, i voluminosi carri, che fanno parte di un intero lotto di vagoni forniti dall'Austria alla Turchia, vennero imbarcati in maniera tecnicamente ineccepibile.

La relazione di Harriman al Presidente Truman

Dai 12 ai 17 miliardi previsti per l'attuazione del piano Marshall

Nessuna interferenza negli affari interni dei Paesi assistiti

WASHINGTON, 8 — E' stato reso noto a mezzanotte il rapporto sul piano Marshall, l'E. R. P., come si chiama ora (Programma di ricostruzione europea), che la Commissione presieduta dal Ministro del Commercio Harriman ha redatto in vista della riunione del Congresso.

Le previsioni, formulate dopo il discorso di Truman che annunciava la necessità di stabilire urgentemente e dettagliatamente le misure per gli aiuti all'Europa, sono state più o meno confermate dalla relazione di Harriman il quale, dopo essersi consultato pure con la Commissione degli esperti delle sedici Nazioni europee che aderiscono al piano Marshall, ha così fissato i punti principali del suo rapporto:

a) stanziamento per il primo anno di circa 5.750 milioni di dollari;

b) la cifra prevista per l'intero programma quadriennale dovrebbe aggirarsi dai 12 ai 17 miliardi.

c) gli aiuti dovrebbero costituire una spinta necessaria alla ricostruzione europea ed alla riorganizzazione su una base seria delle industrie e della produzione dei sedici Paesi interessati;

d) nella ripartizione degli aiuti potrà essere favorita maggiormente la Germania, in quanto la ripresa delle Nazioni occidentali dipende in gran parte da una sana economia tedesca;

e) gli Stati Uniti non sono in grado, per la scarsità che si è verificata all'interno, di largheggiare nell'esportazione di grano, acciaio, carbone e petrolio. Comunque le esportazioni verranno effettuate in misura adeguata e sufficiente per la ripresa della produzione europea. Per quanto concerne le esportazioni di grano, la cifra di 9 milioni di tonnellate che sono stati esportati nell'anno in corso in Europa potrà essere uguagliata nel 1948 solamente in caso di un raccolto molto favorevole.

Nel suo rapporto la Commissione elogia il lavoro degli esperti delle sedici Nazioni che hanno esposto la loro situazione finanziaria ed economica facendo rilevare che se il deficit europeo da loro prospettato è maggiore di quello che verrà ricoperto dagli aiuti americani, bisogna considerare che una parte del restante deficit può essere sanato da finanziamenti della Banca internazionale.

La relazione sostiene ancora la necessità che l'Europa provveda a riorganizzarsi economicamente con gli aiuti dell'America e «qualora non venisse fatto il possibile per raggiungere tali risultati, potrebbe venir sospesa ogni ulteriore assistenza». Il Comitato ha messo però bene in chiaro che ciò non significa che gli Stati Uniti facciano dipendere gli aiuti dal fatto che l'Europa adotti lo stesso sistema economico degli Stati Uniti: «L'imposizione di tali condizioni costituirebbe un'ingiustificata interferenza negli affari interni di Nazioni sovrane. [illegible]»

Viveri per l'Europa

Il "Treno dell'amicizia,, attraversa l'America

NEW YORK, 8 — Alla luce abbagliante di [illegible] Hollywood il «Treno dell'amicizia», [illegible] Un immenso [illegible] che prendevano posto su alcuni vagoni scoperti agganciati al treno. 12 vagoni merci carichi di viveri costituiscono alla partenza il primo risultato della raccolta. Si calcola che all'arrivo a New York, il treno sarà composto di oltre 160 vagoni di generi alimentari.

Da Trieste a Beirut in aereo

Il viaggio inaugurale della linea che congiunge la nostra città con la Capitale libanese - Favorevoli prospettive per i traffici commerciali col Medio Oriente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT, 9 — *Il viaggio inaugurale della linea aerea Trieste-Atene-Beirut, al quale hanno partecipato varie personalità commerciali e finanziarie del mondo italiano, greco e del Libano, ha suscitato fervida eco in tutta la stampa dei Paesi medio-orientali, segnatamente nei quotidiani di Atene e di Beirut, e ha assunto inoltre un significato di valore economico particolarmente notevole in quanto, in tutti i settori commerciali della Repubblica del Libano, il viaggio dell'apparecchio italiano è stato giudicato come il primo passo e il fecondo inizio di collegamento commerciale aereo fra Trieste e le altre città italiane con la capitale libanese e quella greca.*

Anzitutto in linea tecnica e turistica il viaggio si è svolto con perfezione di orario e di servizi ed ha offerto alle personalità il mirabile spettacolo naturale delle isole joniche, di Corfù e S. Maura e la zona dei laghi di Prevesa; successivamente i viaggiatori hanno sorvolato il canale e il golfo di Corinto e dopo pochi minuti l'apparecchio è entrato nel golfo di Salamina sfiorando il Pireo e la Acropoli e atterrando vicino al faro. Il giorno appresso, in perfetto orario e in piena splendente visibilità, l'apparecchio ha sorvolato le isole dell'Egeo, è passato su Rodi, Cipro e subito dopo ha atterrato a Beirut.

Panorama stupendo delle catene del Libano che si alzano oltre i 2500 metri, e della vegetazione floridissima e densa del versante mediterraneo sullo sfondo arido del deserto siriaco. Una gran folla di libanesi, di autorità e personalità arabe, francesi, americane, inglesi e alcune rappresentanze italiane hanno accolto con vivo entusiasmo l'arrivo dell'apparecchio della «Sisa», del suo direttore dott. Paolo Cosulich, che ha avuto l'onore di un colloquio col Presidente della Repubblica del Libano, e del personale tecnico di bordo.

Beirut conta oggi ben 400 mila abitanti, ed è centro commerciale di raccolta e di irradiazione nell'entroterra e nei Paesi limitrofi, dei prodotti importati dall'Italia. Vivissimo e necessario si presenta dunque lo scambio di rapporti fra Trieste e la Capitale libanese, nella quale sono rappresentati ben 26 Paesi tra occidentali e orientali attraverso le rispettive delegazioni. Anche le rappresentanze diplomatiche hanno salutato l'inizio della linea con particolare compiacimento. Nei ricevimenti ufficiali è stato espresso sempre e ovunque il desiderio che i rapporti del Libano con l'Italia divengano sempre più solidi e fruttuosi.

Infatti, nel viaggio di ritorno, alcune eminenti personalità libanesi sono giunte in Italia per allacciare relazioni d'affari con le industrie italiane. Tutto ciò acquista un valore sintomatico se si pensa al crescente sviluppo di Beirut, alla sua eminente posizione geografica, alle molteplici possibilità della sua imponente espansione commerciale come stazione di transito. Gli americani, dal canto loro, contribuiscono all'accrescimento del potenziale economico di Beirut con la costruzione di un grandioso oleodotto che, partendo dall'Arabia Saudita, lungo un percorso di ben mille chilometri, sboccherà in mare nei pressi di Beirut. Oltre all'investimento di un capitale imponente, e all'impiego di una altrettanto imponente mano d'opera, l'impresa richiede l'uso di immensi materiali tecnici e materie prime, che almeno in parte potranno venire importati dall'Italia. Tutto il Libano, che conta oggi un milione e mezzo di abitanti, e i Paesi vicini consumano merci lavorate e materie prime di importazione occidentale, ma primamente di produzione italiana. Le relazioni feconde tra il Libano, la Turchia e l'Egitto favoriscono l'incremento commerciale e quindi l'accrescimento delle importazioni libanesi dall'Italia la quale esercisce attraverso la sua grande Società di Navigazione «Italia» alcune linee marittime tra Genova e Beirut.

I circoli commerciali libanesi e tutti gl'italiani delle città levantine vedono con particolare gradimento l'inizio di rapporti rapidi con l'Italia. Il cordiale e fervido saluto che ha accolto l'apparecchio della «Sisa» a Beirut, sia da parte francese, sia da parte libanese, conferma la serietà e sincerità dei propositi e l'ottimismo nell'avvenire.

CAMILLE FALLIERES

Borse e mercati

LA SETTIMANA BORSISTICA

Dopo una settimana piuttosto movimentata, la tendenza al ribasso ha manifestato un ritmo più contenuto, portando in qualche comparto ad un leggero miglioramento. La tendenza comunque è ancora incerta e vari fattori concorrono ad agire su tale incertezza: v'è chi dice che il Ministro abbia già pronto un decreto sulle rivalutazioni; c'è chi insiste sui residui di liquidazione; altri ancora parlano di due decreti-catenaccio. Tutti questi elementi, sui quali non è inoperosa la campagna al ribasso dei generi alimentari, contribuiscono a rendere instabile e nervosa la borsa e le offerte, seppure abbastanza assorbite, danno luogo a non indifferenti perdite. Da qualche giorno in ambienti romani si parla di un largo afflusso di capitale estero nelle grandi imprese italiane e si vuol con questo fatto rincuorare l'investitore. Intanto, i fondi pubblici hanno subito un movimento di ascesa, che non è ritenuto da taluni come spontaneo.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Nella giornata di ieri si è verificato qualche segno di cedenza in taluni comparti valutari. Così la sterlina oro è scesa a Milano a 8300-8450 (a Torino addirittura a 8000-8100), il marengo è ribassato a 5900, la sterlina banconota a 1500-1600 (a Torino a 1425 e a Firenze a 1450), il dollaro a 600-605 (a Roma a 595 e a Firenze a 570); lo svizzero è rimasto a Milano quasi invariato (152-153), nel mentre a Firenze è stato venduto a 147; invariato il franco francese (197-203).

Un nuovo contratto per la gente di mare

ROMA, 8 — Si sono concluse, stasera, sotto la presidenza del Ministro Cappa le trattative tra la C. G. I. L., la Federazione lavoratori del mare ed i rappresentanti degli armatori. Con il nuovo accordo raggiunto sono state fissate le nuove tabelle salariali con decorrenza 30 maggio e gli scatti di anzianità sono stati elevati di 11 volte e mezzo rispetto al 1937. [illegible]

Il blocco dei fitti

LA CGIL RICHIEDE un'ulteriore proroga

ROMA, 8 — Avvicinandosi la data del 31 dicembre, [illegible]

UN ALTRO "TORCHIETTO,,?

Selvaggi costituirebbe un nuovo partito qualunquista - Il numero dei deputati usciti dall'U.Q. è salito a quindici

Lombardo si oppone al blocco socialcomunista

ROMA, 8 — Dei 35 deputati che dopo la competizione elettorale del 2 giugno 1946 formavano il gruppo parlamentare dell'U. Q., ben quindici hanno rassegnato le dimissioni, mentre altri — secondo voci diffuse negli ambienti parlamentari — starebbero per farlo in seguito alle decisioni, considerate autoritarie e antidemocratiche, del «Parlamentino». Oggi hanno rassegnato le dimissioni gli onorevoli Canizzo, Marina e Corsini.

L'on. Selvaggi, che in seguito all'espulsione dal fronte sembra stia per fondare un nuovo partito che si chiamerebbe Partito qualunquista italiano, ha dichiarato questa mattina che l'anticomunismo ostentato nell'ordine del giorno del consiglio direttivo, non è che uno spolverino ai noti giri di valzer dell'on. Giannini con le sinistre.

L'opportunità di fondare un nuovo partito verrà decisa in una riunione che avrà luogo lunedì ed alla quale parteciperanno i deputati scissionisti e parecchi dirigenti che in questi giorni hanno lasciato l'U. Q. Lo sfaldamento del partito di Giannini, intanto, dal centro si comunica anche alla base: il raggruppamento di Palermo si è dichiarato autonomo, mentre altri casi del genere si verificherebbero presto.

Intorno all'iniziativa dell'on. Nitti, si apprende che l'ex-Presidente lancierà l'atteso manifesto al Paese il 20 novembre.

L'appello lanciato ieri dal P.S.I. ai gruppi di sinistra per un blocco che dovrebbe agire unitariamente alle prossime elezioni politiche, non ha incontrato alcun favore presso coloro ai quali esso era destinato. La decisione della direzione del P.S.I. di perpetuare il sistema del blocco del popolo, ha lasciato diffidenti e scontenti sia il P.S.L.I. sia il P.R.I., che hanno approfondito nel frattempo le loro trattative per presentarsi alle prossime elezioni uniti in un blocco di centro-sinistra, con posizione anticomunista e antidemocristiana.

Sembra che gli autonomisti che si sono ancora nel P.S.I. e lo stesso on. Basso dissentirebbero dal punto di vista di Nenni. Una decisa reazione si è avuta dall'on. Ivan Matteo Lombardo, che sembra abbia preso nel partito il posto che aveva una volta Saragat. Egli ha dichiarato di escludere che la direzione del partito abbia la facoltà di prendere una decisione di così grave importanza, poichè l'unico organo competente in merito è il congresso. Se dovesse prevalere il punto di vista di Nenni, nella lista del collegio di Milano — ha detto Lombardo — il suo posto rimarrebbe libero.

L'on. Saragat è partito alla volta della Granbretagna. Egli accompagna suo figlio, studente ad Oxford, ma si ritiene che approfitterà della occasione per avvicinare personalità laburiste e sondare le possibilità di ottenere un invito per il suo gruppo alla conferenza socialista internazionale, indetta per il 28 novembre ad Anversa.

Attentati in serie registrati nel Milanese

MILANO, 8 — Il prof. Adolfo Crociani, capo del M.S.I. di Milano, ha deciso di non presentarsi alla seconda seduta indetta per venerdì prossimo al processo che egli ha intentato all'«Unità», che l'aveva accusato di essere neofascista. Il Crociani si è allontanato da Milano perchè continuamente minacciato di morte.

Intanto si nota una recrudescenza di attentati politici. Tra l'altro, dinanzi ad un ristorante in piazza Belgioioso, già frequentatissimo da gerarchi fascisti, è stato rinvenuto un ordigno a forma di portasigarette, che si è rivelato per un ordigno esplosivo: sarebbe bastato aprirlo per determinarne l'esplosione. E a Vigevano sono state sparate raffiche di mitra e lanciate bombe a mano contro l'abitazione di quattro persone politicamente indiziate, arrecando notevoli danni. Gli attentatori sono stati avvistati da parecchi, ma nessuno ha osato intervenire e in seguito a dare informazioni alla Polizia.

Non conobbe ostacoli la pallottola omicida

PORDENONE, 8 — Una mortale disgrazia è accaduta nelle carceri giudiziarie del Castello. Mentre verificava il suo fucile di fabbricazione inglese, il soldato Benino Gandolfi, di 21 anni, da Bologna, lasciava inavvertitamente sfuggire un colpo: il proiettile, dopo aver forato il soffitto della stanza, penetrava nella camera da letto dei tre figlioli del maresciallo Eugenio Maggi, comandante delle carceri. La pallottola, superata la rete metallica ed il materasso del letto, raggiungeva in pieno la giovane Giuseppina Maggi di 12 anni fracassandole il cranio. Mentre accorrevano i familiari ed il personale delle carceri, il soldato Gandolfi, spaventato dalla disgrazia involontariamente provocata, si dava alla fuga, ma si costituiva poco dopo alla Polizia militare dove è stato trattenuto in arresto.

Si getta in una roggia con le mani legate

UDINE, 8 — Un singolare, quanto pietoso, caso di suicidio si è verificato, oggi verso le 17, in via Marangoni. Un uomo, tale Pietro Zanier, di 61 anni, deciso di porre fine ai suoi giorni, si è gettato nella roggia, che costeggia la via. Ma prima di compiere l'atto insano, il poveretto, allo scopo evidente di precludersi ogni possibilità di salvezza dettata da un eventuale pentimento, si legò fortemente le mani con un fazzoletto, che riuscì ad annodare aiutandosi con i denti. Il gesto dello Zanier non sfuggì però ad alcuni passanti che, accorsi in suo aiuto, lo trassero a riva; ma era ormai troppo tardi. Poco dopo, infatti, egli decedeva per asfissia.

La banca del sangue

E' sorta a Torino, nell'ospedale delle Molinette, la «banca del sangue» dove è a disposizione di tutti i richiedenti un quantitativo di sangue e di plasma conservato necessario per le trasfusioni urgenti. A questa istituzione, che ha molte analogie con un istituto di credito, il paziente è tenuto a pagare il sangue o mediante denaro o mediante la restituzione di un quantitativo doppio del sangue ricevuto.

○ NOVITA' FILATELICHE

E' stata emessa una nuova serie di francobolli vaticani per posta aerea comprendente sette valori. I soggetti sono tre: la piazza San Pietro con una colomba in volo; la santa Casa di Loreto trasportata dagli angeli ed un volo di rondini attorno l'obelisco vaticano.

○ TRE VOLTE A MORTE

L'ex centurione della milizia Carlo Ponzetti, di 49 anni, da Cuneo, accusato di rastrellamenti e di fucilazioni di partigiani, è stato condannato per la terza volta alla pena capitale dalla Corte speciale di Milano. Egli aveva già ricorso una volta in Cassazione, che aveva confermata la sentenza capitale di prima istanza.

○ NEVE A BERLINO

La neve ha fatto fugace apparizione a Berlino. Il leggero strato bianco che aveva ricoperto le vie della capitale tedesca è stato subito sciolto dalla pioggia.

○ 90 ALLA SBARRA

Ha avuto inizio a Siena il «processo della casermetta», che coinvolge 90 imputati, accusati di vari crimini, tra cui 42 omicidi, commessi nel periodo repubblicano. Tra gl'imputati figura pure il prof. Chiurco, ex capo della provincia.

○ BOTTINO GROSSO

Sulla strada fra Malo e Isola Vicentina due sconosciuti mascherati e armati di mitra hanno aggredito il direttore della Banca cattolica del Veneto di Schio e il rag. Ascanio Righi, depredandoli di oltre 20 milioni di lire, che i due recavano con sè per effettuare dei pagamenti in alcune latterie consorziate.

○ MODA INOPPORTUNA

I sarti tedeschi hanno iniziato la loro guerra di propaganda contro la nuova moda: «Perchè nascondere le gambe delle donne?» è lo slogan lanciato attraverso la stampa. L'alimentazione insufficiente — sostengono i sarti — ha reso le gambe delle ragazze tedesche molto più attraenti di quanto lo fossero prima della guerra.

AUSTRIA - ITALIA ALLO STADIO VIENNESE

Anche gli Azzurri in formazione incompleta?

VIENNA, 8 — Dopo dieci anni di assenza gli azzurri d'Italia sono ritornati oggi a Vienna. Il treno proveniente da Venezia è giunto alla stazione Sudbanhof alle 11.30 di stamane con tre ore e mezzo di ritardo. Una folla di sportivi guidata dai dirigenti della Federazione austriaca che aveva atteso pazientemente sotto lo stillicidio dell'acqua l'arrivo dei nostri calciatori ha tributato ad essi un caldo benvenuto. Al loro arrivo gli azzurri si sono trovati di fronte ad una prima difficoltà: l'albergo ad essi destinato non è risultato di loro gradimento e i calciatori italiani si sono dovuti mettere in cerca d'un altro alloggio. Essi sono ora sistemati all'Altenburger Hof.

Nel pomeriggio i giocatori sono stati ricevuti dall'Incaricato d'Affari d'Italia e hanno poi compiuto la rituale visita al Prater, il campo di gara, trovandolo notevolmente appesantito dalla pioggia che senza interruzione cade da tre giorni. Ciò che desta notevoli preoccupazioni alla squadra italiana in quanto si presume che il terreno bagnato favorisca i giocatori austriaci. L'organizzazione austriaca, nonostante le gravi difficoltà contingenti, si delinea fin d'ora perfetta. Tutti i 60 mila posti disponibili al Prater sono già esauriti e vana è la ricerca dei biglietti che da ore e ore stanno facendo oltre duemila italiani giunti da Praga e da varie città dell'Austria. Durante il primo tempo dell'incontro nell'immenso stadio del Prater si osserverà un minuto di silenzio in memoria del sindaco di Vienna Speicher, deceduto oggi.

Si è intanto appresa la formazione della squadra austriaca che è stata così definitivamente fissata: Zemann; Pawusa, Happel; Brinek, Occwirk, Joksch; Bichler, Hahnemann, Wagner, Stojaspal, Koerner II. Per quanto riguarda la nostra formazione siamo da oggi pomeriggio improvvisamente tornati nella piena incertezza. Il terzino Maroso infatti accusa da ieri un preoccupante mal di gola e ha qualche linea di febbre mentre Mazzola, affetto tuttora da uno strappo muscolare, non dà piena garanzia. Se i due valorosi elementi potranno essere domani in campo la formazione sarà comunque la seguente: Sentimenti IV; Ballarin, Maroso; Melinverni, Parola, Campatelli; Biavati, Piola, Boniperti, Mazzola, Carapellese.

La partita che avrà inizio alle 14.30 verrà diretta dall'arbitro cecoslovacco Roskola. Tutte le stazioni radio italiane entreranno in collegamento alle 14.25, ora italiana.

Estrazioni del lotto

NAPOLI	64	40	24	79	29
VENEZIA	80	70	64	51	68
GENOVA	80	15	48	30	20
PALERMO	37	54	88	15	10
ROMA	72	8	29	59	35
TORINO	37	29	84	80	20
CAGLIARI	34	41	53	27	75
MILANO	41	44	90	2	52
BARI	14	10	18	55	15
FIRENZE	85	68	59	37	32

CRONACA DELLA CITTA'

L'edificio del "Dante" dev'essere liberato

Porre fine al quadriennale vagabondaggio della più illustre e antica scuola di Trieste

L'anno scolastico è cominciato. Il Ginnasio liceo Dante — esule dallo aprile 1944 — è accolto nell'edificio della Scuola d'Avviamento Rismondo, in quello del Liceo Petrarca e nella succursale di via Gatteri dello Istituto industriale Volta; la sua attività si svolge con orari assurdi e antigienici, con lezioni avvicendate nelle mattine e nei pomeriggi e ridotte di numero, sicchè risulteranno ridotti anche i programmi. Le aule, occupate dalle 8 fino al tocco, vengono spolverate ed aerate sommariamente, perchè alle quattordici subentra una nuova scolaresca, quella dei turni pomeridiani, costretta a sciuparsi gli occhi con la luce troppo scarsa; se poi saranno introdotte le probabili restrizioni nell'uso dell'energia elettrica, gli studenti potranno sì e no far lezione un paio d'orette, e basta. Questi gravi inconvenienti si ripercuotono sugli alunni del Petrarca e della Scuola Media annessa, dell'Istituto Volta e della Scuola Rismondo: nel complesso ne soffrono ben sei istituti scolastici, con alcune migliaia di allievi e alcune centinaia di professori.

Ma il «Dante» sta peggio di tutti. Infatti, quasi non bastassero i guai già accennati, esso da quattro anni è privo delle biblioteche dei docenti e degli alunni e delle utilissime bibliotechine di classe; le lezioni di fisica, di chimica e di scienza sono impartite senza le più elementari dimostrazioni sperimentali, per mancanza di gabinetti scientifici, nè le lezioni di storia dell'arte hanno mai il sussidio delle proiezioni luminose; un ricordo quasi mitico sono le carte geografiche e le tabelle murali.

«Ma perchè non si è trasferito nell'edificio di via Belpoggio, che abbiamo messo a sua disposizione?» si obietta quasi con aria di rimprovero. Che una grande scuola si possa allogare, anche alla meno peggio, nella casa di via Belpoggio, lunga e sottile, con le sue piccole stanze e i corridoi larghi poco più d'un metro, può passare per la mente solo di chi non abbia veduto quella meschina casa, o non abbia la più pallida nozione di quello che è un istituto scolastico. Il «Dante» può avere una sede idonea solo nell'edificio che è suo, ed ancora viene occupato da un reparto di polizia militare.

Dirimpetto all'edificio v'è un'ampia palestra, con annessi e connessi. Non può essere adattata ad accogliere i non molti occupanti della scuola? O nella peggiore ipotesi, non sarebbe sufficiente a questi il piano terreno del «Dante»: aula magna e palestra e accessori, col vasto cortile e i vani che sul cortile dànno, e si possono agevolmente isolare? Rimarrebbero almeno alla scuola i piani superiori con un accesso distinto e separato. Una soluzione siffatta, sebbene poco soddisfacente, dimostrerebbe almeno un po' di buona volontà e segnerebbe il primo passo sulla via del ritorno alla normalità.

E' ora che le reiterate istanze delle famiglie degli studenti, della Sovraintendenza scolastica, del Comune e del Consiglio di Zona, concordi nel chiedere la derequisizione, non cadano più nel vuoto, e cessi lo sconcio quasi quadriennale del vagabondaggio della più illustre e antica scuola di Trieste. Altrimenti apparirebbero non ingiustificate le accuse di insensibilità e di inerte caparbietà che i cittadini avessero da muovere a chi ha il dovere di tutelare la normalità della vita civile.

Gli appartamenti requisiti

Le mozioni prese dal Consiglio di Zona e dal Consiglio comunale, e la collaborazione della stampa hanno efficacemente corrisposto all'intento propostosi dal «Comitato sfrattati d'autorità» per giungere il più rapidamente possibile alla soluzione dell'improrogabile problema della restituzione delle proprie case a chi ne venne sfrattato dalle autorità militari. Poichè il nuovo Ufficiale superiore agli Affari civili ha già assicurato il riesame delle requisizioni, ed ha invitato a richiamare alla sua attenzione i casi specifici di locali requisiti e non utilizzati razionalmente, necessita che quegli interessati che non lo abbiano ancora fatto, diano prontamente al Comitato sfruttati d'autorità via Crispi 61, tel. 90-567) indicazioni precise sul caso che li riguarda.

ANNONARIA

Olio - Carte supplementari Aviss Comuni della Zona. Lunedì ha inizio una distribuzione di olio d'oliva rettificato B, in ragione di decilitri 8 a persona a favore dei possessori della carta supplementare Aviss dei Comuni della Zona, verso asporto del buono di prelevamento n. «88 c» di detta carta supplementare. Termine il 30 corr. Prezzo lire 340 al litro.

Ritiro spezzati. Entro domani tutti i dettaglianti distributori ritirino gli spezzati del sapone t. u. al solfuro.

Versamento buoni. Entro domani tutti gli spacci autorizzati versino i buoni supplementari della carne conservata «Horse Meat». Pure entro domani tutti i proprietari o gestori di latterie devono versare i buoni del latte in polvere zuccherato buoni n. 0-10 (categ. 0-1 anno), buono n. 10 (cat. 1-19 e oltre 65 anni), nonchè i buoni supplementari per ammalati.

Distribuzione tabacchi. La razione dei tabacchi con tessera per la prossima settimana, sarà costituita da: 20 sigarette Fib al prezzo di L. 180 il pacchetto; grammi 20 di trinciato Dalmazia prezzo L. 110 il pacchetto; oppure grammi 20 di trinciato Forte L. 56 il pacchetto e 2 sigari Toscani L. 25 il pezzo; oppure 10 sigarette Nazionali L. 110 il pacchetto da 20.

Due belle cerimonie

La consegna al Comune di una scuola e un ricreatorio

IL COMPIACIMENTO DELLE AUTORITA' E UNA LUSINGHIERA PROMESSA

Due brevi cerimonie hanno solennizzato ieri mattina la consegna alle Autorità scolastiche del Ricreatorio «G. Brunner» di Roiano e della Scuola femminile d'avviamento commerciale «G. Corsi» di via S. Anastasio, restaurati a cura del Comune. Due cerimonie semplici ma altamente significative e ricche di belle promesse per il domani della nostra scuola. Abbiamo inteso, infatti, il col. Keefe, capo del P. W., promettere il suo personale interessamento per l'ulteriore miglioramento delle sedi didattiche: verranno quanto prima ricostruite quelle ancora danneggiate (Scuola elementare di via R. Manna ecc.) o costruite ex novo altre che si rendessero necessarie (e prima fra tutte una a San Sabba, per la quale è già in corso di approvazione il relativo progetto).

I rappresentanti del G.M.A., col. Keefe, cap. Chamberlain e ten. Monici, hanno espresso il loro vivo compiacimento per il perfetto lavoro di restauro e per la completa dotazione didattica dei due edificiconsegnati ieri. Così le direzioni ed il personale insegnante degli stessi hanno ringraziato le autorità, e particolarmente il Presidente del Comune ed il Consiglio comunale per l'aiuto dato alla Scuola. I restauri al Ricreatorio di Roiano hanno importato l'impiego di mano d'opera per 2184 giornate operaie e sono stati portati a compimento dalle Ditte Zollia, Raguseo, Fucci, Navarra, Rupini e Stranzer. L'asilo era stato danneggiato lo scorso anno da un attentato dinamitardo; ora accoglie circa 400 bambini che ieri si sono fatti ammirare dalle autorità in saggi di canto (applauditissime «Stornei», «Trieste mia» e un a solo della brava Lucia Scarazzato), di cucito, ricamo, lavori manuali e gare sportive, eseguiti alla presenza di mamma Brunner. I lavori alla Scuola «Corsi» sono stati compiuti in 2550 giornate-operaie dalle ditte I.L.E.A., Marini, Raguseo, Navarra, Toresella e Schmitz. L'edificio, restituito al suo Preside, prof. Palin, accoglierà nelle sue 20 aule dotate delle moderne scrivaniette con sedia, 1200 allieve che si alterneranno in due turni alle lezioni tenute da 70 insegnanti.

Concorso della Lega per giovani bozzettisti

La Lega Nazionale bandisce i seguenti concorsi fra i giovani iscritti: a) per un bozzetto per copertina di quaderno, riservato agli alunni delle elementari; b) idem, per gli alunni delle medie inf. e dell'avviamento; c) per un bozzetto per una cartolina con soggetto natalizio o di Capodanno, riservato agli studenti delle medie superiori. I premi sono rispettivamente: a) e b) I premio lire 5000; II premio lire 3000; c) I premio lire 8000, II premio lire 5000, e 10 premi di consolazione. I lavori, contrassegnati con un motto che verrà ripetuto in una busta chiusa contenente nome cognome e indirizzo del concorrente, vanno inviati alla Sezione educativa della Lega, via Corsica 8, entro le ore 18 del 25 corrente. I premiati saranno chiamati a sostenere una prova di controllo.

Assunzione di disoccupati per lavori di rimozione

Visi finalmente contenti, ieri mattina, davanti al Palazzo dell'Ufficio del Lavoro di piazza Oberdan. A decine e decine i disoccupati hanno ricevuto il foglio di avvio al lavoro: i primi rigori della bora hanno reso quanto mai urgenti i lavori di rimozione delle macerie e l'abbattimento di quelle pericolanti, e dodici squadre sono state formate ieri con oltre duecento operai per dare inizio ai relativi lavori. Anche i ritardatari sono stati rimandati con la speranza che forse domani ci saranno nuove riassunzioni.

Nei nostri istituti ospedalieri

Il prof. C. A. Lang nominato primario anatomo patologo

Aspettavamo di dare la notizia della nomina a primario anatomo patologo dei nostri Istituti ospedalieri del chiarissimo prof. Carlo Alberto Lang, ma siamo stati preceduti, sicchè non ci resta che felicitarci con l'egregio concittadino per l'alto incarico. Il prof. dott. C. A. Lang, che è stato proclamato primo eleggibile dalla Commissione giudicatrice al concorso nazionale per titoli ed esami presieduta dal famoso anatomo patologo dell'Università di Milano prof. Pietro Redaelli, è non solo un uomo edusato agli studi più severi, ma anche un cittadino che onora Trieste per le sue alte doti. Nella guerra 1915-18, egli fu ufficiale medico volontario, e nell'ultimo conflitto venne insignito della medaglia d'argento dei «benemeriti della salute pubblica» per la sua opera profilattica fra le truppe. Dello scienziato tutto ormai è stato detto; della sua lunga, ininterrotta carriera nel campo dell'anatomia patologica, della sua attività di quasi un trentennio, della sua laurea conseguita a pieni voti e lode all'Università di Pisa, della sua libera docenza all'Università di Padova, delle sue 44 pubblicazioni scientifiche, alcune citate da famosi trattati; rinnoviamo pertanto al prof. Carlo Alberto Lang le nostre vive, cordialissime felicitazioni.

CALCIO E RUGBY ALLO STADIO

I campioni del Torino e la Cormonese ospiti della Giovinezza L.N. e dell'Edera

In seguito ad un accordo intervenuto tra l'Edera e la Giovinezza Rugby oggi nel pomeriggio il pubblico potrà assistere con un biglietto unico a due manifestazioni sportive di notevole importanza. Alle 13 si avrà la partita di calcio di serie C tra l'Edera e la Cormonese. Alle 14.30 poi scenderanno in lizza i rugbisti per un'eccezionale partita di serie A; sarà infatti di fronte al quindici locale della Giovinezza, la squadra campione d'Italia della Ginnastica di Torino, completamente sconosciuta ai nostri sportivi. Gli ospiti partono col ruolo di favoriti, ma gli azzurri di Capitanio, dopo le belle imprese di Genova e di Milano daranno del filo da torcere ai campioni. Durante l'incontro di rugby saranno trasmesse a mezzo l'altoparlante le fasi più importanti della partita di Vienna.

Il Novara finisce secondo al torneo internazionale di hockey

MANCHESTER, 8 — Nell'ultimo incontro del torneo il Novara è stato battuto dalla squadra campione britannica del Herne Bay per 4-3. La squadra italiana si è quindi piazzata al secondo posto nella classifica generale ad un punto dalla squadra vittoriosa.

La Triestina Hockey a Monza

E' partita ieri per Monza la squadra di hockey della Triestina, che si è vista accolto il reclamo avverso la partita di campionato di serie A giocata l'estate scorsa. L'incontro Monza-Triestina verrà giocato oggi nel pomeriggio alle 15.30. In caso di vittoria il Monza supererà l'Edera nella classifica generale, passando al secondo posto.

Il Premio del Miglio e Zoldano

L'odierna riunione di corse al trotto che avrà inizio alle 14, ha la sua corsa principale nel premio del Miglio. Hanno dato la loro adesione Traforo, Bilbao, Zoldano, Lessico, Ottana che partiranno nell'ordine. L'incognita è rappresentata da Lessico ma il favorito d'obbligo è Zoldano.

Le corse di ieri hanno dato i seguenti vincitori: Tiepolo (31.7), Rosa (31.4), Focarino (43.7), Rezzo (28.1), Breverino (27.6), Ottana (27.2), Giglio Nero 30.8).

Pallacanestro: San Giusto-Gallaratese

Il quintetto del C. S. San Giusto giocherà oggi nella palestra di via della Valle la prima partita del campionato italiano di pallacanestro di serie A, ospitando la squadra della Gallaratese. La partita avrà inizio alle 18, in precedenza verrà disputata una gara femminile, della quale saranno protagonisti i quintetti della Lega e del C. U. S. Trieste entrambi, militanti in serie A.

Libertas-SAICI a S. Giovanni

Nel pomeriggio alle 14.30 saranno ospiti della Libertas i giocatori del S.A.I.C.I.

Austria-Italia al Totalizzatore del CONI

Il Totalizzatore di piazza Goldoni N. 1 funzionerà oggi fino all'ora d'inizio della partita. Alla fine dell'incontro pagamento immediato dei vincenti. QUOTA LIRE 20.

Premi Giesse. La quota del primo premio assegnata alle schede vincenti, per l'ottava settimana di gioco ammonta a lire 51.250 ciascuna.

Stalli vuoti all'Ippodromo

I tre trottatori sarebbero nella zona russa dell'Austria

La scuderia Vecchiet cesserebbe la sua attività agonistica

In merito alla fantomatica sparizione dei tre trottatori di Montebello, Marsa Matruh, Pigafetta e Martinengo, abbiamo appreso ieri, negli ambienti dell'Ippodromo, ulteriori «voci». I cavalli sarebbero già giunti nella zona russa dell'Austria ed avrebbero varcato il confine quali comuni quadrupedi da sella. Un altro cavallo della stessa scuderia sarebbe poi stato venduto con tutti i crismi del regolamento ippico nella nostra città, sicchè la scuderia Vecchiet cesserebbe completamente la propria attività agonistica. Negli ambienti ufficiali si mantiene peraltro ancora il riserbo sull'imbrogliata faccenda.

Farmacie di turno: Benussi, via Cavana 11; Cassa Prov. di Malattia, viale XX Settembre 4; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; «Alla Maddalena», via dell'Istria 48; Ravasini, piazza Libertà 6; Rovis, piazza Goldoni 8.

Ucciso dall'ira repressa

Dramma sulla filovia A: il fattorino muore di paralisi dopo una lite con un passeggero

Su una vettura della filovia A, che va da piazza Goldoni al Campo Marzio, è accaduto venerdì sera un fatto triste e commovente. Dopo le 19, su una macchina guidata dall'autista Luprano, con al suo posto di servizio il bigliettaio Stefano Capodivento, di 51 anni, abitante in via Filzi 8, salivano nel tratto tra la galleria e via Besenghi, due passeggeri, un uomo e una donna; l'uomo consegnava al fattorino un foglio da cinquanta lire per pagare i due biglietti. Nel ricevere il resto, il passeggero, dopo un affrettato esame del denaro, scattava inurbanamente, accusando il fattorino di averlo imbroghato. Calmo, anche se internamente agitato, il bigliettaio riprendeva in mano il denaro per riconsegnarlo subito dopo al passeggero, con le parole: «Nossignore; nessun imbroglio; sono 30 lire esatte». Al che l'altro perdeva addirittura le staffe, dandogli del ladro, del truffatore, accusandolo di avere rimesso denaro che prima mancava. Il fattorino si limitò a rispondere: «Non sono un ladro»; e a inghiottire amaro. I passeggeri guardarono male il prepotente, anche perchè, da tutto l'insieme, si aveva l'impressione che egli fosse in torto. La cosa pareva finita lì, con quest'ultima battuta del fattorino; e la vettura continuò la corsa, fra l'indifferenza generale. Ma a un certo punto qualcuno — una donna — osservò che il fattorino era improvvisamente impallidito; i suoi lineamenti si contraevano come in una smorfia di dolore. Un istante dopo il povero Capodivento reclinava la testa su una spalla inerte. Fu dato l'allarme nella vettura; molti passeggeri si affollarono intorno al fattorino, e taluni si resero conto della gravità delle sue condizioni; egli infatti era paralizzato. Qualcuno si affrettò a chiamare soccorso alla Croce Rossa Italiana; il Capodivento veniva sdraiato in mezzo alla vettura e si tentava qualche vano aiuto. Particolare odioso: le due persone che avevano causato il trauma al disgraziato fattorino — di conseguenze così funeste — approfittarono della confusione per scendere inosservati. Al capolinea del Campo Marzio la filovia era attesa dalla C. R. I.; il Capodivento veniva d'urgenza trasportato all'ospedale. Prognosi molto riservata: un caso di trombosi cerebrale. Infatti dopo alcune ore il disgraziato uomo moriva. Il Capodivento era al servizio dell'Acegat da una ventina d'anni; era conosciuto come un ottimo dipendente, corretto, disciplinato, rispettoso. Lascia moglie e due figli. I funerali si svolgeranno domani lunedì, dall'obitorio di via della Pietà. Quel tale passeggero, se legge questa cronaca, passerà oggi una triste domenica.

Argomenti di stagione

Le pellicce

Possedere una pelliccia è un po' il sogno di tutte le donne, e per farlo diventare realtà non badano a sacrifici. Ma, arrivato il gran giorno dell'acquisto, in preda ad una eccitazione tutta femminile, non sanno sottilizzare troppo sulla qualità dell'acquisto, sicchè talvolta capita che sulla pelliccetta che perde peli come foglie di alberi d'autunno cada qualche lacrima di delusione. Le pellicce, purtroppo non sono tutte uguali, e una scelta affrettata può essere fonte di amarezza. Finchè la pelliccia sia un indumento di vera eleganza e praticità dev'essere confezionata in maniera inappuntabile con materiali di prima qualità, e conciato e tinto alla perfezione.

Moderni stabilimenti, corredati di macchine che sono capolavori della meccanica provvedono a questa delicata fase di conciatura e tintura del prezioso materiale, trattandolo chimicamente finchè raggiunge la morbidezza e la tinta che si addicono ad una vera pelliccia. Il personale addetto è selezionatissimo, e solo dopo anni di paziente lavoro raggiunge la esperienza necessaria. Così nascono le belle pellicce che splendono dietro i cristalli dei negozi, le calde pellicce che sono croce e delizia di tutto il mondo femminile. Ma non basta una pelliccia per creare una donna di classe: per ottenere questo ambito requisito è necessario che l'indumento sia intonato al tipo di donna che lo porta.

Maestro nella difficile arte di unire l'utile all'estetico è il titolare della ditta Nelzi, che da oltre trent'anni vive nel regno delle pellicce. Egli ha acquistato una eccezionale e rara esperienza ancora giovanissimo, nella raffinata Vienna imperiale di un tempo ormai tramontato, ove apprese l'a b c dell'arte della pellicceria. E oggi, ricco di pratica come pochi e fornito di un infallibile senso estetico, offre nei negozi Nelzi di Piazza della Borsa 8 e via Muratti 1, le sue preziose doti per il fascino e l'eleganza delle signore di Trieste.

Le dispense delle Radio-lezioni di lingua inglese del prof. Joyce, si trovano in vendita presso le Cartolerie L. Smolars & Nipote.

Allarmata da una telefonata, giunse l'Emergenza

Allineate nell'aiola c'erano diciassette macchine da scrivere

L'intelligente e pronta collaborazione della cittadinanza con gli organi di Polizia costituisce ancora il mezzo più efficace per combatere la delinquenza. Un'ulteriore riprova l'ha data l'altra sera una signora inglese abitante in via Fabio Severo la quale, insospetitta dagli armeggi di alcuni individui tra la scarpata di via Romagna e lo stabile di via Fabio Severo 2, dava immediatamente l'allarme all'Emergenza. I poliziotti, portatisi sul posto, facevano un'interessante scoperta: allineate sull'aiola che costeggia il marciapiedi di via Romagna vi erano ben diciassette macchine da scrivere nuovissime; a due passi stazionava un camioncino che gli agenti per buona norma provvedevano a piantonare assieme al suo autista. Fatto questo, l'operazione si sviluppò nelle immediate vicinanze. Si potè così ricostruire la delittuosa macchinazione sventata dalla telefonata della donna. Ignoti, scavalcati due muri di cinta, erano penetrati nel cortile di via Fabio Severo 2, e con l'ausilio di un cavo d'acciaio e di una spranga di ferro avevano divelto l'inferriata di un finestrino che immette nel deposito di macchine da scrivere del sig. Pilade Queirolo, asportandone, una dopo l'altra, diciassette, che venivano depositate sull'aiola. Senza l'intervento della Polizia i malviventi avrebbero continuato il furto ed infine, caricata l'intera refurtiva sul furgoncino, avrebbero preso il largo. Arrestato l'autista, le indagini continuano ora attivissime per l'identificazione degli altri colpevoli, i quali, per uno lasciare tracce, hanno «lavorato» con le mani protette da manopole di stoffa.

Il processo degli imprenditori

Una partita di ferro e la storia di due milioni

Nella sola sezione presieduta dal magg. Bayliss è continuato ieri il processo contro gli imprenditori. Dopo le assoluzioni di Griffith, Toros e Schwagel, il numero degli imputati è dimezzato: l'ing. Bevan, l'ing. Panfilli e il costruttore Machne. Al banco della difesa siedono gli avvocati Amigoni, D'Angelo e Pollucci; Prosecutor il cap. Robieson. Iniziando la seduta, il Presidente avverte gli imputati che essi hanno diritto di astenersi dal deporre, e per primo sale alla pedana l'ing. Bevan il quale dichiara di avere un giorno avuto dallo Squire una richiesta di due milioni per una partita di ferro; rispose che non poteva decidere in quanto semplice impiegato e occorreva trasmettere la domanda alla direzione di Roma. Ne parlò telefonicamente al presidente Griffith, il quale si irritò fortemente, invitandolo a non occuparsi di tali faccende e mandando a Trieste il signor Frampton. La partita di ferro venne consegnata al G. M. A. senza nessun compenso allo Squire. La difesa quindi introduce quale teste il direttore del locale Banco di Napoli, il quale conferma che per l'operazione del ferro era stato aperto un credito di 92 milioni, mentre l'operazione non fu condotta a termine e l'apertura di credito non ebbe vigore. Il Griffith a sua volta conferma quanto dichiarato dal Bevan. Depone quindi l'imputato Giuseppe Machne, interrogato dal difensore Pollucci. Il Machne, un giovane dall'aspetto distinto, risponde serenamente spiegando di aver lavorato prima al Genio militare italiano per le caserme di Banne, mentre dopo l'occupazione alleata lo stesso lavoro gli venne levato e affidato ad altri. Gli fu anche negato il lavoro alla caserma di San Giovanni, affidato alla ditta Lionetti, e allora dopo tanto lamentarsi, ottenne i lavori per la caserma di Opicina. Il Presidente gli domanda se aveva mezzi finanziari e attrezzatura tecnica per tali lavori; il Machne risponde che possedeva la attrezzatura tecnica, non la potenza finanziaria, per cui si associò alla ditta Barbo. Ebbe da tali lavori un utile di 2 milioni e 400 mila lire, metà del quale andò alla Barbo e l'altra metà divisa tra lui e suo fratello. Richiesto dal Presidente il Machne risponde che la ditta era iscritta all'albo dei costruttori. L'udienza viene rinviata a domattina alle 10.

Sedici anni dopo

Per sfuggire alle persecuzioni fasciste, l'avv. Giov. Maria Cok dovette nel 1930 abbandonare Trieste ed emigrare. Ritornato qui dopo il lungo esilio nel 1945, ebbe una sgradita sorpresa: trovò segnata nel suo certificato penale una condanna a 4 mesi di reclusione, inflittagli dal Pretore nel 1931 per «sottrazione di oggetto pignorato». Si tratta di questo: il Cok s'era dimenticato di pagare una tassa di 72 lire, e l'Ufficio del registro gli aveva fatto pignorare una macchina da scrivere, poi scomparsa dal suo studio. Sentendosi ingiustamente colpito dalla condanna, in quanto egli non si era neppur sognato di far sparire la macchina per non pagare 72 lire, l'avv. Cok ricorse in appello e la causa è stata ora discussa in Tribunale. Il P. M., dott. Amodeo, ha chiesto che lo appello fosse respinto giacchè la sentenza era da tempo passata in giudicato, mentre il difensore, avv. Guido Zennaro, ha sostenuto che la sentenza non era divenuta definitiva, non essendo stata regolarmente notificata e che l'appello doveva essere accolto. Il Tribunale, che era presieduto dal dott. Nachich, ha dato ragione all'appellante e ha pronunciato la sua piena assoluzione.

SPETTACOLI

Maria Melato al Verdi "La Gioconda" di D'Annunzio

Non tra le massime opere dannunziane, culminate ne «La figlia di Jorio», si trovano tuttavia ne «La Gioconda» i segni robusti di quella energia trasfiguratrice della realtà, di quella prodigalità di immagini, di quella ricca e lussereggiante fioritura verbale che costituiscono gli strumenti primi della prosa di D'Annunzio entro i quali egli rinserra e plasma i suoi personaggi, sul teatro e nel romanzo. Iersera, un pubblico imponente ha ascoltato con rapimento e riverenza il magico potere di quel discorso scenico nel quale la passione poetica, fervida e giovanile, crea fantasmi di bellezza più che tormenti dello spirito, forme raffinate di esaltazione estetica più che drammi umani. Eppure, anche nell'ansia di quella prosa lirica si fa palese la sofferenza, e nel ritmo concitato del periodo canta l'emotività del poeta per bocca di Lucio Settala. Costruita con lineare purezza «La Gioconda» dannunziana ha trovato iersera il suo ritmo, la sua intonazione, i suoi accenti nella consapevole recitazione di Maria Melato plasticamente viva e vigorosa, illuminata da impeti di tragedia e addolcita e domata nella grazia della rassegnazione. E con l'attrice eletta, il Carnabuci ha dato al suo personaggio uno stimolo ardente di tormento poetico, una febbre implacata di ebbrezza amorosa. La lucidità della parola ha trovato buon rilievo nella concertazione delle voci, suscettibili tuttavia di un impiego più armonioso e castigato. Occorre aggiungere che al grande e festoso successo ha contribuito anche la Galli e il Sabbatini. Applausi fragorosi e replicati alla fine degli atti.

Oggi unica rappresentazione alle 17 con «La sacra fiamma» di S. Maugham. Domani, alle 20.30, «Malquerida» («Male amata») di Benavente.

Il concerto di stasera al Ridotto

Oggi alle ore 21, avrà luogo al Ridotto un concerto dell'Orchestra filarmonica triestina diretta da Giorgio Cambissa, con la collaborazione del violinista Franco Gulli.

✱ ASTERISCHI

MONDANITA' ALL'ADRIACO

Terminate le manifestazioni sportive nelle quali il nostro massimo Circolo velico ha ottenuto tante brillanti affermazioni, il campionato europeo stars fra le altre, l'Adriaco inizia oggi la brillante stagione mondana 1947-48 con il primo tè danzante. E' all'Adriaco che si dà convegno oggi alle ore 17 tutto il mondo elegante triestino, nel suo intimo, caldo, raccolto ambiente. Suonerà la ben nota, elettrizzante orchestra Mazza del «Buco nel Muro». Sono validi gli inviti rilasciati per un qualsiasi ballo di quest'anno.

GIUBILEO DI LAVORO

In questi giorni, simpaticamente festeggiato dai colleghi, che hanno voluto offrirgli un dono di circostanza, il signor Carlo Rasi ha compiuto il suo 25.o anno di servizio presso la Ditta Tessilia. Vivi rallegramenti.

ORE DELLA CITTA'

★ Presso l'Università popolare sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi, che avranno inizio fra giorni: a) chimica organica, b) biologia generale (vegetale e animale), c) per il conseguimento della patente di padrone marittimo. Inoltre, entro il corrente mese verrà inaugurato un corso di giornalismo. Informazioni in Segreteria, via Paduina 8, tel. 67-11.

★ Domani s'iniziano i corsi serali per apprendisti in via dell'Istria 58. Turni: lunedì classi II e III, martedì I e mercoledì le preparatorie; tutti alle 18.30.

★ All'Associazione «Amici dell'America», via Carducci 12, si accettano ancora domani, mercoledì e venerdì le iscrizioni ai corsi di inglese e spagnolo.

★ Oggi alle ore 10, presso le ACLI, Sezione emigrazione, assemblea in onore dei delegati partenti per il Venezuela; alle 9, nella sede del Circolo postelegrafonico, assemblea dei soci dell'Associazione di previdenza fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni; alle 19.30 riunione al Circolo Acli S. Antonio Taumaturgo.

★ Oggi alle 10, al cinema Alabarda, «Nel Regno delle meraviglie» con i burattini di Fiorello.

★ Martedì alle 19.30, nella scuola di via Polonio 4, s'inizia un corso pubblico d'esperanto tenuto dal sig. Stefanelli. Iscrizioni mezz'ora prima dell'inizio.

★Ritrovi e trattenimenti★

«ROUGE ET NOIR» l'ambiente preferito dell'Albergo Excelsior dopo teatro. Musica e danze dalle 22 in poi.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bottega del vino: dalle 20.30 trattenimento di danze.

SOCIETA' GINNASTICA. Dalle 15 trattenimento di danza per soci, invitati.

«ARCOBALENO». Ballo universitario. Ridotto Rossetti dalle 15.30 alle 20.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 12.8; 7.4. Pressione: 766.8 staz. Oggi: Orsino. Il sole sorge alle 6.51, tramonta alle 16.48. La luna sorge alle 2.44, tramonta alle 16.27.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 14.15: «Il fantasma dell'Opera» in tecnicolore con Nelson Eddy e Susanna Foster.
SUPERCINEMA, 1[illegible]: «Parata di primavera» con Deanna Durbin.
FENICE, 15: «Nel mare dei Caraibi» con M. O'Hara, P. Henreid. E' un film R. K. O.
FILODRAMMATICO, 14, ultima 20: «Il ponte di Waterloo», V. Leigh, R. Taylor. Colosso Metro.
ITALIA, 14: «Questo nostro amore», delizioso, Merle Oberon, C. Karvin.
ALABARDA, 14: «Il figlio di Montecristo» con J. Bennett e L. Hayward.
ALABARDA, Ore 10: Mattinata con i burattini di Fiorello.
IMPERO, 14: «L'amica» con Bette Davis e Myriam Hopkins. Successo.
VIALE, 14: «Il trionfo di Tarzan» con John Weissmuller. 1.a visione R.K.O.
MASSIMO, 14.30: «Fatalità» con Maria Michi, Amedeo Nazzari. Passionale.
NOVO CINE, 14.30: «Un grande amore» con Charles Boyer e Irene Dunne.
GARIBALDI, 14: «L'idolo delle folle» con Gary Cooper.
MARE, Ore 20: Ballo della stampa democratica.
ARMONIA, 13.45 apertura cassa 13.30: «Pian delle stelle» con L. Sassoli e R. Lupi. Nuovo varietà.
ODEON, 14: «Figlio, figlio mio!» con Madeleine Carroll, A. Aherne, grandioso.
SAVONA, 14: «Gilda», il più grande successo di Rita Hayworth.
IDEALE, 14.30: A grande richiesta: «Arcobaleno sul fiume» con il bambino prodigio Bobby Green. Successo.
MARCONI, 14.30: «Il figlio di Tarzan», divertente, avventuroso.
AZZURRO, 14.30: «La leggenda di Robin Hood» con Errol Flynn (in tecnicolor).
RADIO, 14: «Roma città aperta» con Anna Magnani e Aldo Fabrizi.
CENTRALE, 14: «Fermi tutti!», in prima visione a Trieste con B. Crabbe e Fuzzy.
VITTORIA, 15: «Lady Hamilton» con Vivien Leigh, Lawrence Olivier.
ADUA, 14: «Terra di conquista» con Richard Dix e Leo Carillo; avventuroso, comico, sentimentale.
VENEZIA, 14: «L'inafferrabile spettro», il più comico film con Gianni e Pinotto.
BELVEDERE, Ore 14 e 16: Teatro dei burattini di Livio Lombardo: «In un mondo di meraviglie», ossia «Il sogno di Colombina» con Stanlio e Ollio in miniatura. Ore 18: «Albergo Luna, camera 34» con C. Campanini.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.45: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 12.58: Oggi alla Radio. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra della Canzone diretta da Guido Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 14.25: Radiocronaca dell'incontro di calcio Austria-Italia. 17.30: Orchestra d'archi Campese. 18: Tè danzante. 19: Riandando il passato e varietà musicale. 20: Notiziario 20.15: Notizie sportive. 20.30: Musiche di Manhattan: Orchestra ritmosinfonica diretta da Norman Cloutier della NBC. 21.5: Orchestra d'archi. 21.30: «Sgombero» di L. Pirandello, nell'interpretazione di Maria Melato. 22.15: London Studio Concert: orchestra della BBC diretta da Denis Wright. 22.45: Musiche per la sera.

RETE AZZURRA

Ore 11: Concerto d'organo. 13.18: Appuntamento con la Warner Bross. 14.25-16.30: Incontro di calcio Austria-Italia. 17.30: Orchestra d'archi. 18: Tè danzante. 18.45. Sport. 19: «Riandando il passato». 20.30: Musiche di Manhattan. 21.5: Orchestra d'archi. 21.40: Orchestra Cetra.

Maria Melato alla Radio. Stasera, alle 21.30, Radio Trieste irradierà nell'interpretazione di Maria Melato un breve lavoro di Luigi Pirandello «Sgombero».

STATO CIVILE

del giorno 8 novembre 1947

Nati 8, morti 10, matrimoni 6.

MORTI: Cavallerin ved. Nigris Albonea-Albina, a. 75; Canviani Ettore, a. 69; Zanusso Umberto, a. 51; Cobat Giuseppe, a. 82; Padovan ved. Gregori Valeria, a. 57; Opasich ved. Zidarich Anna, a. 64; Dagiat Augusto, a. 74; Riosa Pietro, a. 73; Simich Luigi, a. 69; Kusmanic in D'Avola Nicolina, anni 27.

MATRIMONI CELEBRATI: Romita Luigi, impiegato e Stranzar Ersilia, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zorzenoni Santo, custode e Pecenko Maria ved. Tringale, infermiera; Heath William Henry, mecc. e Malena Annina, casal.; Ramani Vittorio, maritt. e Zornada Lidia, casal.; Ferluga Giuseppe, muratore e Tomec Anna, casalinga.

† La mattina del 7 corr. si spegneva, dopo lunghe sofferenze, la cara mamma

Albonea ved. Nigris

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio i FIGLI, la NUORA ed il GENERO, ringraziando quanti presero parte al loro cordoglio.

Trieste, 9 novembre 1947.

Gli addetti alla **TIPOGRAFIA F. NIGRIS** prendono viva parte al lutto del loro principale.

† Nelle prime ore di ieri, si spense serenamente, munita dei conforti della Fede,

Maria Vicelio

Ne dà l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia ANGELA ved. ROSSO, anche a nome del figlio LIO (assente).

Un grazie di cuore a tutti coloro che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

Trieste, 8 novembre 1947.

† Giovedì 6 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi

Maria Lenassi ved. KALISTER

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la figlia WANDA col marito CHIUCCI dott. ROMANO (disperso), la nipote CLAUDIA, i fratelli (assenti) ed i parenti tutti.

Cervignano, 9 novembre 1947.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti coloro che intervenendo ai funerali o in altro modo vollero onorare la memoria di

Guido Mazzoli

la **FAMIGLIA** esprime tutta la sua profonda riconoscenza.

Un grazie particolare vada a tutti gli addetti della Ditta F.co Mell.

Nel trigesimo della dipartita di

Maria Baldi nata Tieghi

I FIGLI e le NUORE la ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata oggi 9 novembre alle ore 11 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Dichiarazione di morte presunta

(Prima pubblicazione)

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di GIOVANNI COCIANCICH (Kocijancic) fu Bartolomeo (Bortolo) e fu Giovanna Cuban, nato a Trieste li 21 agosto 1893 (emigrato in America, New York, il 13 maggio 1923) del quale non si hanno più notizie da quest'ultima data.

Chiunque abbia notizie di lui è invitato a comunicarle al Tribunale di Trieste, entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione della presente inserzione.

Trieste, 7 novembre 1947.

Avv. ANTONIO CAMBER

1	Calcio - Seregno - Como, vincente
2	Pallacanestro - Gallaratese-Bari, vincente
3	Rugby - Milano-Parma, vincente
4	Trotto - Premio Saluzzo a Torino - 1.o e 2.o arrivato
5	Galoppo - Premio Castellotto a Milano - 1.o e 2. arr.

Per partecipare alla estrazione settimanale e finale, inviare almeno tre figurine diverse corrispondenti alle classifiche sopra indicate entro mercoledì 19 novembre a MOTTA SPORT - VIALE CORSICA N. 21 - MILANO.

Le manifestazioni valide per OGGI 9 NOVEMBRE 1947 (45.a settimana) sono le seguenti: Calcio - Austria-Italia, vincente — Rugby - Giovinezza Trieste-Ginnastica Torino, vincente — Pallacanestro - Sangiorgese-Reyer Venezia, vincente — Pallacanestro - Virtus Bologna-Napoli, vincente — Galoppo - Premio S. Siro a Milano - 1.o, 2.o e 3.o arrivato.

La 43.o estrazione che era stata rinviata per cause di forza maggiore, avrà luogo insieme alla 44.a estrazione mercoledì 12 novembre 1947 con le consuete modalità.

Le figurine valevoli erano le seguenti: Coppi, Bartali, De Zan, Jolly Ciclismo, squadra Bianchi, squadra Legnano, Roma, Rovigo, Torino, Juventus, Empoli, Jolly Galoppo, Como, Scanno.

Le figurine del Concorso «Motta Sport 1947» sono incluse nei prodotti Panettone, Panfrutto, Millestelle, Biscotti, Marmellata in vasetti, Caramelle in sacchetti, Torrone, Cioccolato, Crema da tavola, Caffèliquor e Cognac in bottigliette.

A IOLANDA e NORIS CRASSI nel XX anniversario del loro incontro e XIII del loro matrimonio gli amici augurano ogni felicità.

Trieste, 8 novembre 1947.

NERELLA VIANELLO
Capl. GEORGE WILLIAM F. LANEUF
annunciano il loro fidanzamento
Trieste-Canadà, 8 novembre 1947.

AVVISO D'ASTA. Il giorno 18 novembre, alle ore 15, in Trieste via Cologna 48, procederò alla vendita di un TORNIO meccanico per rettifica. L'uff. giudiziario: G. FORTE

Niente altro che pensieri

Camminavo per il corso, incontrai il mio amico Casti. «Ciao Casti, — dissi, — come va?». «Ciao, — disse Casti, — come vuoi che vada? Ho tanti pensieri...». «Eh, — dissi io, — anche io sono pieno di pensieri, fin qui (e mi toccai la fronte all'attaccatura dei capelli); se non fossero i pensieri, uno potrebbe non lamentarsi...». «La vita è fatta di pensieri, — disse Casti [illegible]. Ci mettemmo a camminare l'uno a fianco dell'altro, con una certa neghittosità. Intorno a noi passavano persone, donne, uomini. Si vedeva dai loro visi che avevano tanti pensieri.

Improvvisamente Casti disse con un certo calore: «Io non so se mio padre ha vissuto così, se il padre di mio padre [illegible]

[illegible]

niva contando mentalmente, giorni, mance, guai. Guardai un attimo la cassiera dalle unghie tinte di rosso. Essa faceva squillare con petulanza la macchina registratrice degli incassi: trentadue, quaranta, centodue, trentasette, queste cifre e gli squilli del campanello andavano per conto loro: la cassiera dalle unghie assolutamente di vetro rosso non le seguiva, essa seguiva evidentemente i *pensieri*, i suoi pensieri, i suoi conti, i suoi guai. Ed entrava gente, e diceva: «Un caffè..., due aperitivi..., una birra..., aranciata..., spremuta...» o qualche cosa del genere. Così dicevano. Ma era chiaro che i loro impulsi, quelli interni e quelli esteriori, erano ancorati ai *pensieri*. Se a ognuno di quegli uomini si fosse chiesto improvvisamente: «Come va?», ognuno d'essi avrebbe risposto di colpo: «Sono pieno di pensieri».

Casti ed io bevemmo il caffè. Mentre veniva sorbendo il caffè, Casti con occhi quasi spiritati mi disse: «Tutta la giornata sono in mezzo a questi maledetti pensieri; la notte vado a letto, chiudo gli occhi, sogno; sogno cose importanti, fantastiche, ma importanti: affari, incontri in paesi strani, problemi di carattere economico e magari marittimo, tutta la notte sono immerso nei *pensieri*, perdio. E ora mi vuoi dire, perdio, (e dal suo viso traspariva lo sforzo che faceva per non scaraventare la tazzina del caffè contro il muro e mettersi a urlare come un pazzo) — mi vuoi dire quand'è che un disgraziato, su questa terra, si riposa?». Così mi parve dicesse Casti; ma non posso assicurarlo, poichè avevo per la testa ben altri pensieri, ben altri pensieri.

VIRGILIO LILLI

Parigi si salva da sè

L'ultima metropoli popolare del mondo fa del suo destino una questione d'onore

PARIGI, novembre — *Ho riveduto Parigi intatta, dopo tanti anni di lontananza. Più che nella mia stessa città natale — dove un'inquieta crisi di crescenza si è sostituita all'antica, affabile modestia — qui ho sentito l'ansia di ritrovare i luoghi e le persone a me familiari. La casa dove abitavo, le botteghe dove entravo, la giornalaia all'angolo, il tabaccaio, il caffè, la libreria: tutto come prima, in ordine, calmo. Forse nelle strade e nei cortili erano un po' più alti gli alberi, questa seconda popolazione parigina, maestosa e fedele; un po' più grige le case, un po' più scuri i tetti. Ma simile ad ogni tempo era, nella pace dei tramonti, l'accendersi dei fanali fino ai più lontani orizzonti, l'oscurarsi del cielo sopra le nuvole vaganti, l'infittirsi delle nebbie nei parchi e nei giardini.*

Anche la gente era la stessa, composta, riservata, ma subito scoppiettante di parole appena un fatto o un incontro la toccava. Li ho ritrovati tutti, i tipi congeniali della città, le vecchiette che portano con maniaca dolcezza il loro dramma familiare sul volto impallidito, i vecchi magri, scattanti, vestiti come nella loro giovinezza, gli operai dall'ampio torace, dai grossi baffi spioventi, dagli occhi burberi e coraggiosi. Ho riudito il suono delle fisarmoniche, il canto strascicato dei cenciaioli, il saluto indulgente dei portieri, il parlare confortevole della piccola gente che si intende di ogni dolore, e si consiglia, si sprona, si rimprovera, e insieme si lamenta del tempo, del pane, della vita, in un corrucciarsi nato da un fondo spiritoso, allegro, da un bisogno immediato di solidarietà, di cordiale abbandono. Ho ritrovato a Parigi l'ingenuità dei veri cittadini, sempre pronti come i poeti a meravigliarsi di fronte a casi mille volte veduti; e quella loro adorabile incapacità di vedere il mondo con occhi patriarcali, con la saggezza non priva di calcolo e di astuzia di chi è nato e cresciuto nei paesi e fra i campi.

Ultima metropoli popolare del mondo, che sollievo risentire il suo cuore sempre capace di esaltarsi, di commuoversi, di rannuvolarsi! Città libera e ardimentosa, dove l'uomo è ancora fiero di possedere una dimora, di mostrare una sua dignità, e di seguire senza costrizioni brutali un ordine, uno stile che favoriscano la grazia e la misura. Qui le romantiche barricate hanno fatto più umana la giustizia, hanno liberato gli uomini dalle reciproche soggezioni, senza tuttavia sopprimere il piacere di vivere, di possedere, di raffinarsi; piacere che altrove un teatro, mortifero moralismo ha mutato in colpa.

Tutto era come in quella splendente e tragica primavera che ci vide partire, ingiustamente maledetti. Scorreva con i suoi amori la Senna di Apollinaire, passeggiavano donne sagge e un po' ironiche ai Campi Elisi di Proust, si alzava possente, con i suoi tesori, il Louvre di La Fontaine. Ad ogni passo incontravo la letteratura, la stessa letteratura che aveva dato un'anima alla città, e che persisteva, anzi si arricchiva inaspettatamente. Trasalii di stupore quando il fattorino dell'autobus gridò: «Voilà Paul Valéry!», per annunciare una fermata; e mi parve che la più popolare delle glorie avesse già raggiunto il sottile poeta che alcuni consideravano del tutto fuori della vita e del cuore degli uomini, e che io ricordavo ancora chiuso in un angusto cerchio di ammirazioni. Più in là c'era la via Jean Giraudoux. Su una panchina lungo il fiume una ragazza leggeva un libro che dai larghi margini rivelava la composizione tipografica di versi brevissimi, forse di Verlaine, e

STANISLAO MIKOLAJCZYK, IL LEADER DELL'OPPOSIZIONE FUGGITO DALLA POLONIA, HA TROVATO RIFUGIO IN INGHILTERRA. IL FOTOGRAFO HA SORPRESO L'AFFETTUOSO INCONTRO DELL'ESULE CON LA MOGLIE, AVVENUTO IL 3 NOV. NELLA CASA DI KENTON

guardava di tratto in tratto l'acqua grigia, le chiatte dipinte a strisce rosse e nere, i platani dell'altra riva, e sembrava calma e felice. In ogni strada le librerie si erano moltiplicate, come i caffè; e se nei caffè la gente sedeva a godersi il sole e a sorbire forti bevande verdi o gialle, nelle librerie sfogliava con dita affettuose i volumi appena usciti dalle tipografie, percorreva con gli sguardi gli scaffali, usciva con un libro sotto il braccio e dopo pochi passi cominciava a leggerne qualche brano. Tutto ciò mi pareva giusto come una naturale alleanza, l'assenzio poteva infondere un'ebbrezza segreta come i versi di Mallarmé, o eccitava, promuoveva i pensieri come le pagine di Stendhal; e soltanto il caffè, nella sua abbondanza e impurità di surrogato, ricordava forse certe prose di Sartre o, più ancora, dei suoi discepoli sconsiderati.

O

Mi avevano detto, prima di partire, che avrei trovato a Parigi un tono di vita più basso, e la mortificazione dipinta su ogni volto, quasi il riflesso di un'angoscia invincibile. Ma anche questa volta, mi è parso, le profezie erano suggerite da anime senza innocenza, senza benevolenza, solo contente di veder cadere in pezzi un mondo di cui ignorano gli affascinanti misteri. Certo, anche a Parigi, come dappertutto, si vedevano giovani figli di famiglia girare scamiciati e inutilmente beffardi, si vedevano ragazze ossessionate dalla smania di apparire disinvolte e prive di ogni femminile dolcezza, così come si potevano leggere libri insulsi, sgrammaticati, asintattici, asmatici, o leggere giornali rigurgitanti di scandali, di insulti e di finte indignazioni. Ma tutto ciò appariva ancora come il leggero intorbidarsi di un'acqua chiara dopo un temporale, un dilagare di macchie limacciose che a poco a poco si sciolgono o si posano sul fondo donde si erano sollevate. C'era, e c'è sempre, una società che resiste, che ripopola i suoi salotti, che ama i buoni scrittori, che non ha perso la memoria di Pascal o di Montaigne, e si batte per l'indipendenza e la dignità di una cultura intesa come fondamento della vera civiltà. I grandi secoli avevano così profondamente plasmato lo spirito di questi cittadini, che il fanatismo, la demagogia, l'utopia, dopo le prime esplosioni, già apparivano alieni dal generale intendimento. Ora un'illuminata ragione riprende i suoi diritti, si torna a sorridere, a conversare, si ammira come prima la bellezza, si favorisce l'eleganza, si propaga la cortesia; e l'angoscia, questa triste figlia della crisi, rimane a carico di uno sparuto gruppo di intellettuali che, forse, non chiederebbero di meglio che rapidamente disfarsene. Quanto al popolo, al grande popolo parigino che ha dato un giorno la libertà al mondo, esso ignora quei suoi molesti salvatori, e da solo si salva: perchè ama la sua città, ne ha vivo il sentimento, e del destino di Parigi fa una questione d'onore.

Parigi ha ormai la stessa funzione, e forse lo stesso privilegio, di Roma. Come Roma, Parigi non può perire, perchè la storia più gloriosa del nostro continente vi ha ricevuto la sua vera impronta. L'Europa, senza queste due città, sarebbe un povero paese di schiavi: soddisfatti forse, perchè resi incapaci di intelligenza e di passione.

G. B. ANGIOLETTI

Libri Nuovi

Una collana d'arte diretta da Giannino Marchig

E' un'impressione veramente indimenticabile quella che si provava quest'anno alla «Mostra d'arte fiamminga», allestita nel fiorentino Palazzo Strozzi, dinanzi al grandioso trittico dell'«Adorazione» di Hugo van der Goes. Situato nel centro della lunga sala d'angolo, illuminato con luce diffusa dal basso, questo capolavoro della pittura fiamminga, eseguito per incarico di Tommaso Portinari e attualmente nella Galleria degli Uffizi, rifulgeva in tutta la maestà della composizione e lo splendore cromatico della pittura. Il ritrovarlo ora, nel primo volume della collana «Le vette» edita dalla Casa Electa di Firenze sotto la direzione di Giannino Marchig, triestino di nascita e fiorentino di adozione, costituisce un rinnovato godimento artistico.

La collana dedica ciascun volume a una sola opera d'arte, sviscerata in tutti i suoi particolari attraverso una serie di tavole, precedute da un breve cenno informativo. Quest'ultimo, affidato a illustri critici e studiosi d'arte — nel nostro caso allo stesso Marchig — non intende di svolgere una completa esegesi dell'opera presentata. Tutt'altro. Esso si limita a fornire quei cenni biografici sull'autore e quei suggerimenti sul valore spirituale e pittorico del quadro che agevolano la comprensione diretta. Con tale guida sicura e discreta e la quasi miracolosa abilità dei fotografi specializzati, s'illuminano di nuova luce, dinanzi ai nostri occhi, le espressioni dei singoli volti; vesti e acconciature rivelano ogni minuzia; e dai paesaggi di sfondo balzano scenette campestri o cittadine, si animano capanne e palazzi, prati, porti, torri, navi, piazze e viottoli, dove si svolge quella vita quotidiana che la grande scena centrale può turbare, ma non arrestare, specie nella realistica concezione dei pittori fiamminghi.

A uno dei quali è dedicato pure il terzo volume della serie. E se la biografia di Hugo van der Goes è scarsissima di notizie, dell'autore di quest'altro trittico, conservato nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo della Costa, piccola frazione di Santa Margherita Ligure, non si conosce nemmeno il nome. La pittura fiamminga piaceva molto in Italia, specie nel Quattrocento e a Genova, osserva Antonio Morazzi nella «Prefazione»; è quindi naturale che il nobile genovese Andrea della Costa facesse eseguire da un maestro di Bruggia il quadro votivo destinato alla cappella del suo paese. Esso rappresenta nella parte centrale il «Martirio di Sant'Andrea», nella portella di sinistra «La risurrezione di Lazzaro», in quella di destra «Le nozze di Cana». Si tratta di un'opera poco nota, studiata, come il suo autore, solo recentemente e che il tempo e l'incuria avevano seriamente deteriorata. Si deve a Giannino Marchig, al suo infallibile occhio di conoscitore e impareggiabile pennello di restauratore, se ha potuto riacquistare l'originaria bellezza e venire esposto nel 1946 alla «Mostra della pittura antica in Liguria».

Fra i due trittici fiamminghi di diverso valore, fama e bellezza, s'inserisce un capolavoro dell'arte italiana «La Natività» giorgionesca. Gli studiosi moderni l'attribuiscono senz'altro a Giorgione, il Berenson al giovane Tiziano. La prefazione del volume è di Giannino Marchig, che vi mette in luce l'importanza di questa pensosa, mirabile composizione (attualmente nella Galleria Nazionale di Washington) nell'evoluzione della pittura italiana tra la fine del quattrocento e il principio del cinque. Interessante quanto mai riesce anche il confronto con l'«Adorazione dei pastori» di Hugo van der Goes, che sì vasto influsso aveva esercitato sulla pittura fiorentina nello stesso scorcio di secolo. La suggestione poetica dell'agreste «Natività» giorgionesca, la soave fantasia dello sfondo, dove un ruscello si snoda fra il verde della campagna, acquistano pieno risalto dalla serie delle tavole che ne fissano i minimi particolari.

La bella collana è, con questi tre volumi, ai suoi inizi; ma altri numerosi sono in preparazione. Ed è un'altra iniziativa che fa onore a Giannino Marchig, il quale, nel campo della pittura classica, si è conquistato una fama che ha ormai varcato i confini d'Italia.

L. T.

RITORNO DOPO L'ESILIO

Cento madri mi vennero incontro

Limone, un paesetto che si chiama limone e che è una arancia sanguigna, mi offrì la prima terra italiana e piemontese al mio ritorno dopo diciotto anni di esilio. I denti di riso delle nostre donne brillavano alle finestre.

Non schiacciate la terra italiana, andate piano, — volevo dire all'autista, — e a motore spento perchè questa mia terra ha da parlarmi, ha da dirmi infinite cose.

— Perchè sei andato via? Perchè non sei rimasto con noi?

— Mi è toccato di perpetuare la leggenda del figliol prodigo; ma perchè mi sorridete? Perchè mi abbracciate? Perchè mi date da bere e da mangiare? Io mi aspettavo una pioggia di sassi, pugni di sale al mio passaggio e bacinelle di contumelie. La mia coscienza era poco tranquilla, non avevo avuto la forza di attendere ancora, di ritornare senza più fanfare straniere, riuscii soltanto e appena a raggiungere il giorno della firma di un trattataccio di pace per tornare, e avrei dovuto aspettare la revisione del trattato per rimettere piede in Italia, ma non ne ebbi la forza. Una sciocchezza dopo l'altra, meglio ancora sarebbe stato se non fossi mai partito.

L'umiliazione più grande mi attendeva al varco man mano che attraversavo il fertile e lindo Piemonte e la laboriosa Lombardia e il Lazio bonificato. Allora io mi nascosi la faccia dalla vergogna. Gli italiani che viaggiavano con me non guardavano tutti i miracoli delle braccia italiane, che si perdevano a vista d'occhio; ma una vecchia che faceva la maglia mi indicò con il suo ago una cascina e mi disse:

— Lì mio figlio morì di malaria, era venuto dal Veneto, tanti e tanti ne sono morti in questi campi!

E un'altra donnetta disse:

— Se non ci fosse stata la guerra...

Nel grosso torpedone non c'era più traccia di rancore; tutti, di cuore, si distribuivano fette di pane. Poi io lasciai cadere una frase banale:

— L'Italia è un grande Paese.

— Bella scoperta, — avrebbero potuto rispondermi, ma più d'uno arrossì ingenuamente, come può arrossire un eroe. C'è negli italiani il candore di chi ignora di aver compiuto tanti e tanti prodigi. Come mai ignoravo anch'io l'esuberanza delle loro forze titaniche e occulte? Che idea mi ero fatta fuori di casa, dell'Italia?

— Che bestia! — mi dissi, e risi dentro di me per soffocare l'ossessione che s'era aperta la strada nel mio spirito: quella di sentirmi vile e piccino, traditore, disertore. Senza di me, questi italiani erano impazziti di gioia e di dolore, avevano costruito strade, ponti, acquedotti, paesi, città, un fitto insieme di ciclopiche imprese e non in un secolo ma in pochi lustri. Subito dopo, in pochissimi anni avevano lasciato abbattere una parte delle loro sovrumane e più belle fatiche; poi rapidamente si erano messi a spazzar le rovine e a ricostruire. Zitti, zitti, senza dirmi nulla, senza farmi nulla intravedere, mi hanno atteso al varco per quindi sbalordirmi, al passaggio:

— Quando un poeta arriva, — si erano detti — si chiederà: dove son le rovine?

Così mi sono convinto che l'Italia è in continua ascesa, dalla perenne linfa, dal fermento di vulcano; il suo fuoco devasta qui, spiana una fertile pianura là; è da prendersi così come è stata sempre, così com'è, con i suoi inverni crudeli e con le sue estati che non si vestono mai a lutto.

Io non voglio più giudicare gli italiani da quando Iddio mi ha dato la gioia di ritrovarli tutti come formiche frenetiche intente a spingere in avanti un enorme chicco di grano. Non toccateli gl'italiani, non fate loro più male, non hanno fatto nulla contro le loro leggi naturali. Che si scriva e che si dica ai quattro venti che se c'è un colpevole di quanto di brutto è accaduto, questo colpevole sono soltanto io, che torno, dopo tanti anni, sul luogo ove ho compiuto il delitto. Fui io che misi in moto le sirene e dichiarai la guerra al mondo; fui io che mandai gli uomini al macello; tutti gli aerei che distrussero e uccisero case e gente italiana erano guidati da me.

Cara Italia, cento e cento volte io non sperai più di rivederti, e con eguale passione ti avrei baciata tutta anche se ti avessi rivista lacera, consunta, atterrata; ero rientrato, infatti, con l'intenzione di farmi perdonare e di rimettermi subito al lavoro per dare un colpo di mano ai fratelli stanchi e dissanguati.

E invece, stanco e dissanguato sono soltanto io, e, appena varcata la frontiera, cento madri mi sono venute incontro per ristorarmi.

ANTONIO ANIANTE

PITTURE SCULTURE E ORI ITALIANI

La Mostra dei tesori ricuperati ad Alt Aussee

ROMA, 8 — Domattina alla presenza del Capo provvisorio dello Stato, del Presidente del Consiglio, del Ministro Gonella e del Generale Lucius Clay verrà inaugurata nella Farnesina alla Lungara la Mostra delle opere d'arte ricuperate in Germania e precisamente nelle cave di sale di Alt Aussee presso Salisburgo, trasformate già da tempo in ricovero.

LA PRINCIPESSA ALESSANDRA DI KENT, CUGINA DELLA PRINCIPESSA ELISABETTA, SARA' UNA DELLE 7 DAMIGELLE D'ONORE ALLE PROSSIME NOZZE DELLA FUTURA REGINA DI GRANBRETAGNA E IRLANDA

Come spiega il Ministro Gonella nella prefazione al catalogo illustrato, occupata l'Austria occidentale dallo Esercito americano, il deposito di Alt Aussee passò sotto la sorveglianza degli ufficiali statunitensi del servizio di belle arti e le opere furono portate a Monaco nell'ex sede del partito nazionalsocialista.

Le opere (17 di pittura, quattro antiche sculture, gli ori di Pompei, Ruvo, Canosa, Taranto, gli acquarelli di Gigante, i «Costumi orientali» del Ligozzi) sono state disposte da insigni studiosi nelle sale occupate un tempo dagli uffici dell'Accademia d'Italia e nella grande sala delle prospettive. I capolavori esposti provengono tutti dal museo e dalla pinacoteca di Napoli. Avventurosa è la loro storia. Essi furono dapprima nascosti nell'Abbazia di Montecassino. Ma vennero i tristi giorni della grande battaglia e la Kunstschutz, cioè il servizio tedesco per la protezione delle opere d'arte, provvide al trasferimento del tesoro a Palazzo Venezia nel gennaio del 1944.

Mancarono allora elenchi precisi ed esatte note di consegna, ma le opere che stavano per varcare il portone del palazzo ex roccaforte di Mussolini vennero improvvisamente dirottate in viaggio a Berlino. Il cambio di programma fu dovuto ad un'iniziativa dei paracadutisti della Divisione Goering, che per far piacere al loro maresciallo, così amante di gioielli e di preziose cose d'arte, decisero di inviargli in dono le opere d'arte, l'arrivo delle quali suscitò a Berlino accoglienze trionfali. Anche il Ministro Gonella, nella prefazione alla quale s'è accennato, è costretto a riconoscere che i paracadutisti non mancarono di buon gusto: senza contare il valore del dono, costituito da ben due interi camion di tesori, si vedono alla Farnesina la «Danae» di Tiziano, la «Cortigiana Antea» del Parmigianino, la «Parabola dei ciechi» di Peter Bruegel, la «Madonna» del Luini, un Raffaello ed un Sebastiano del Piombo. Fra le quattro sculture, provenienti da Pompei ed Ercolano, vi è la famosissima «Antilope».

Domani sarà per i romani e gli italiani una grande festa: questo tesoro che è uscito intatto da così movimentate avventure, rappresenta un altissimo valore spirituale, oltre che materiale. Ciò che va notato, e con compiacimento, è la leale pronta restituzione da parte degli alleati di queste opere che sono frutto squisito dell'ingegno.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Impermeabili Soprabiti Paletot per uomo

Impermeabili Mantelli Pellicce per signora

merce di qualità e fiducia, confezionata nei propri stabilimenti, a prezzi di vera convenienza trovate da

S.A. G. Beltrame

TRIESTE UDINE GORIZIA

Contrada del Corso 25 Via Savorgnana (Pal. Telve) Corso Verdi N. 39

Orologeria - oreficeria

Borsatti CORSO 39

VENDITA RATEALE

A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

CUCINE ECONOMICHE smaltate e verniciate
FORNELLI a gas, elettrici ed a carbone
STUFE a legna, carbone e segatura
TUBI E GOMITI da fumo
ARTICOLI TECNICI E SANITARI scaldabagni elettrici e a legna, vasche da bagno, robinetteria ecc.
UTENSILERIA
GUARNITURA PER MOBILI e ferramenta in genere.

Inoltre vasto assortimento di tutti gli

ARTICOLI CASALINGHI

INTRA - Soc. a g. l.

TRIESTE — Via Roma N. 22 — Telefono 85-43

Per creare un cognac di classe

Nelle grandiose cantine di Sarti, in condizioni di temperatura ideali, il distillato stagiona per anni nelle enormi botti di rovere di Slavonia, l'unico legno che possa dare al cognac il suo aroma e colore inconfondibili...

occorre gustare

DANCING BAR TEATRO FENICE

VIA C. BATTISTI N. 6 - Telefono 81-66

OGGI alle ore 17

TE' DANZANTE

Dalle 21:

SERATA BRILLANTE

SUCCESSO ORCHESTRA VITTORI

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

AGENZIA marittima cerca elemento prim'ordine con capacità direttive. Indirizzare offerte dettagl. Cass. 30721 D UPI.
A rate: impermeabili puro cotone, stoffe uomo e donna, biancheria finissima ecc. G. Kleinmann (Cosmos), via Rossini 16. 59633 M
APPARTAMENTO 3 o più stanze pagando bene cercasi offrendo eventualmente cambio appartamento analoga moderna prossimità Milano. Cass. 30844 I, UPI.
CAMERA pranzo quasi nuova moderna vend. Piccolomini 3-IV, destra.
CAMERE due matrimoniali salotto ottimo stato vend. Maiolica 11-III.
COMMESSA giovane bella presenza ottime referenze preferibilmente del ramo cercasi per primaria profumeria. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Indirizzo UPI 59989 B.
COMPRESSORE d'occasione per pneumatici 5,6 atm. cerc. Telef. lunedì 95479.
COMPRESSORE per frigorifero ad ammoniaca cercasi; frigorie ora 3000. Offerte Cass. 2270 N, UPI.
CONDOMINIO libero 5 stanze, altre 4 stanze vend. direttamente. Offerte Cassetta 30843 S, UPI.
COPERTAIA cercasi. Fragiacomo, piazza Vico 8. 63615 D
DATTILOGRAFA pratica studio legale ed uffici cerc. Cass. 30845 D, UPI.
DONNA aiuto con referenze 30-35 anni sappia cucinare cercasi Villa Miramare 4 stanze trattamento famigliare mensili 3000. Tel. 3431.
DONNA servizio e prestaservizi ore da combinarsi cercasi. Rivolgersi Benvenuto XX Settembre 22. 59809 B
FIAT 1500 B gommatissima radio vende. Garage Adda, Zanetti 8. 69013 Q
KODAK Junior 620 quasi nuova occasione vend. Telef. 32272. 59961 M
MAGAZZINO e negozio acquist. pressi piazza Sanvorino, via Bramante. Offerte dettagliate Cass. 30833 R, UPI.
MAGLIAIE macchiniste confezionatrici, anche apprendiste, cercansi subito. Piccardi 8, II A. 444 D
MATRIMONIALE occasione vend. XX Settembre 20-I, sin. 59976 NN
MATRIMONIALE noce nuova bellissima panniforti 4 porte occas. Paolucci 11.
1500 e simile comp. da privato. Telefonare 90003. 59853 Q
MOBILI camere cucine modernissime prezzi ribassati, Fonderia 3-I. 59851 NN
PRIMARIA ditta estera cerca personale con iniziativa, esperto commercio internazionale per sviluppare ramo rappresentanze. Rifletesi soltanto elemento prim'ordine con lunga pratica e ottima cognizione inglese. Indirizzare offerte dettagliate Cass. 30722 P, UPI.
RADIO corte medie vend. Cassala 28 pt., Cingeria. 60023 M
RADIO moderna perfetto stato seminuova vend. occas. Giulia 14, p. 4.
RAGAZZA stabile possibilmente friulana buona paga cercasi prontamente. Scherli, Moreri 13, Roiano. 59987 B
SIGNORINA giovane bella presenza distinta conoscenza lingue disposta viaggiare occuperebbesi. Off. Cass. 30835 C, UPI.
STANZA vuota, mobiliata matrimoniale, pagando bene, cerca professore lingue. Cassetta 555 E, UPI. 555 E
VILLA libera subito nuova costruzione, centro Monfalcone, 5 vani, cucina, lasciala garage cantina, prezzo modico, esclusi mediatori, vend. occas. Zanolla, piazza Municipio 4, Monfalcone. 59998 S
VOLPE e pelliccia occasionissima vend. S. Nicolò 29-IV. 63612 M

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
DONNA servizio cucina camere ore da combinarsi cercasi. Telefonare 25064 mercoledì giovedì venerdì dalle 14 alle 16.
PRESTASERVIZI dalle 13 alle 16 cercasi. Via Cologna 14 porta 12. 123 B
RAGAZZA stabile cercasi per piccola famiglia, ottimo trattamento. Via Udine 3, secondo, sinistra. 59942 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA propria autovettura offresi seria ditta. Cass. 30693 C, UPI.
COMMESSA 18-enne pratica negozio offresi. Cass. 30810 C, UPI.
CONTABILE prim'ordine pratico trattazione affari e cassa, parla tedesco, cauzione 100.000, offresi. Cass. 30765 C, UPI.
CORRISPONDENTE stenodattilografa: italiano, tedesco, inglese, francese, offresi seria ditta oppure lavoro domicilio. Cassetta 30829 C, UPI.
17-ENNE assolte scuole commerciali, cognizioni dattilografia, offresi ufficio o principiante commessa. Primo impiego. Cass. 30833 C, UPI.
17-ENNE assolte biennali, pratica dattilografia, seria, volonterosa, cerca impiego. Cass. 30803 C, UPI.
GEOMETRA diplomato estate 1947, orfano guerra, offresi praticante cantiere o qualunque altro impiego. Indirizzo UPI 63596 C.
GIOVANE seria volonterosa offresi commessa o cassiera. Cass. 30805 C, UPI.
IMPIEGATA lunga pratica ufficio, dattilografa, eventualmente cassiera, offresi. Cass. 30745 C, UPI. 30745 C
IMPIEGATO giovane dattilografo corrispondente pratico lavori ufficio offresi. Cass. 30792 C, UPI.
LUNGA pratica contributi operai tenuta libri paga e P. S. arretrate, contabilità, dattilografia, macchina propria, offresi signorina ore serali o domicilio, miti pretese. Cass. 30757 C, UPI.
RAGIONIERE 23-enne volonteroso, cognizioni sloveno, tedesco, francese, offresi. Cass. 30758 C, UPI.
RAGIONIERE esperto paghe operai e impiegati, assicurazioni sociali, contabilità aziendali in genere, analista chimico, offresi. Assume contabilità piccole aziende. Refer. Scrivere: Spinelli, via Udine 79.
SIGNORA giovane cerca lavoro, pratica anche barista. Via S. Giustina 6-I, Benni.
SIGNORA bella presenza, perfetto tedesco, ottime referenze, occuperebbesi vicemadre, governante, direzione casa, persola sola, mans. fiducia. Cass. 30822 C UPI
SIGNORA offresi giornata rammendare stirare comp. signora. Cass. 30807 C UPI
SIGNORA pratica bambini, referenze, lingue, offresi anche assistenza scuola. Cass. 30768 C, UPI.
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi ecc. Piazza Ponterosso 5, negozio manifatture. Cass. 59887 C, UPI.
VADO in casa rattoppare biancheria e assumo rammendatura calze. Cassetta 30724 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialità riparazioni pellicce, zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II.
PELLICCIAIA sarta assume riparazioni, prezzi modici. Giulia 39, porta 8.
PITTORE verniciatore eseguisce lavori stanze cucine, prezzi miti. Lattanzio, recapito telefono 93760. 59974 CC
SARTO confeziona abiti cappotti uomo elegantissimi, Rivoltature. Prezzi modici. Gatteri 10-I. 59639 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

CONFEZIONISTA praticissima, possibilmente pratica macchine, cercasi. Via Gatteri 32-V, sin. 59925 D
EX funzionario banca, commercialista esperto conoscitore lingue ottime referenze offre collaborazione qualsiasi ramo speciali condizioni. Offerte Cassetta 30809 D, UPI.
FAMIGLIA produttori agricoli cercano cuoca cameriera disposta trasferirsi Firenze, ottimo trattamento. Aghetti, casella postale 4, Firenze.
GARZONA, lavorante modista, cercansi prontamente. Giorgi, via Spiridione 1-II.
LAVORANTE sarto uomo e ragazza capacissimi cerc. Presentarsi Grini, S. Nicolò 30, negozio. 59960 D
LAVORANTE sarto uomo capacissimo cercasi, lavoro anche a domicilio. Rivolgersi Artisti 6, Pino. 59961 D
LAVORANTE capacissimo per lavoro domicilio cercasi. Ireneo della Croce 3-IV, Buttiglieri. 599[illegible] D
LAVORANTE e garzona cerc. Sartoria uomo, XX Settembre 43. 59894 D
PERSONE attive cerc. per facile vendita, ottimo guadagno. Casa d'Arte Fiorentia, via Oricellari 34, Firenze.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA matrimoniale, poco uso cucina, cerca coppia straniera occupata presso alleati. Cass. 30761 E, UPI.
STANZA ufficio telefono centrica cerca ditta. Cass. 30686 E, UPI.
STANZA mobiliata, cura vestiario, cerca distintissimo statale triestino. Offerte Cass. 30726 E, UPI.
STANZA matrimoniale, possibilmente vuota, paraggi Piccardi, Sonnino, Montebello, cerca distinto. Cass. 30815 E, UPI.
STANZE due, comodo cucina, mobiliata o vuota, cerc. pront, pagando bene. Cassetta 30779 E, UPI.
STANZA letto, salottino, comodo cucina, cerca giovane professionista inglese, preferibilmente periferia, casa con annesso giardino. Offerte dettagliate Cassetta 30826 E, UPI.
STANZE una o due con cucina e bagno cerca ufficiale americano. Telefon. 4930.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

MOBILIATA centro affittasi distinto. Cassetta 30802 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Severo 47, rialzato, destra; abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 59809 G
DANZE classiche, ginnastica ritmica, lingua francese, offresi per bambini a domicilio professoressa diplomata. Primarie refer. Miti pretese. Cass. 30762 G UPI.
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 10 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 18849 G
INGLESE, metodo rapido, articolazione accento pronuncia corretta, conversazioni traduzioni perfette. XX Settem. 13.
SIGNORA parigina diplomata Parigi insegna madrelingua e inglese. Tel. 32-463.
INGLESE, italiano, stenografia, accurate lezioni per principianti. Scalasanta 29, Barbo.
INSEGNANTE dà lezioni inglese, tedesco. Assume traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV.
PROFESSORE impartisce lezioni accurate di matematica e fisica. Tel. 27595.
SCUOLA di pittura Falzari. Insegnamento classico dal vero del disegno e della pittura. Informazioni ore 18-20, XX Settembre 27. 59651 G
STUDENTE III liceo cercasi per lezioni liceali. Offerte con prezzo Cassetta 30747 G, UPI.
TEDESCO, inglese, francese, lezioni, traduzioni, ripetizioni, assume diplomata. Giulia 22, terzo, sinistra. 63607 C

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

BRACCIALE oro pietre azzurre caro ricordo persona scomparsa, smarrito lunedì sera martedì mattina. Mancia onesto rinvenitore. Vergerio 10, Furlan, Tombazzi, o tel. 91589. 59979 H
CHIAVI smarrite venerdì paraggi Ospedale. Telefonare 86-70. 60029 H
GUANTO pelle marrone smarrito venerdì. Mancia riportando Delpiccolo, XX Settembre 89. 59957 H
STILOGRAFICA Parker blu coperchio di oro smarrita 7 novembre tratto Ponterosso, via Rossini, via Cavour, pregasi riportare. Generosa Mancia. Chersovani, Strada Guardiella 4. 63630 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
AMERICANI (coniugi) trovano confortevole abitaz. mobiliata. Giulia 22, III, sin.
APPARTAMENTO centralissimo III piano dirimpetto mare, libere ora 3 camere 2 camerini, cucina, telefono, ascensore (altre 2 camere subaffittate), scambiasi con appartamento 4 camere accessori. Scrivere Cass. 30832 I, UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze tutti conforti centralissimo scambiasi uguali condizioni con 6-7 stanze. Cass. 30799 I, UPI.
APPARTAMENTO 2 camere cucina, casa nuova, soleggiato, scambiasi con 3 camere centro. Via Roiano 1, porta 9.
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, stanzino, centro, scambiasi con camera cucina. Cass. 30765 I, UPI.
MAGAZZINETTO scambiasi con altro anche interno o periferia. Zudecche 2, porta 10. 59755 I
MAGAZZINO interno adatto officina, deposito, con acqua, luce, eventualmente telefono, centro, cedesi anche cambio merce. Cass. 30806 I, UPI.
PENSIONATO marito e moglie per portineria casa signorile con scambio quartiere cercasi. Cass. 30746 I, UPI.
PORTINERIA casa nuova soleggiata scambiasi con camera camerino cucina. Campo S. Giacomo 11. 59937 I
PORTINERIA 2 stanze cucina, ripostiglio, con uso giardino, scambiasi con altro 1 o 2 stanze in più qualsiasi paraggio. Rivolgersi via Orazio 7, Scorcola.
QUARTIERE modesto camera e cucina, arioso, paraggi piazza Perugino, scambiasi con una o due camere in più. Qualsiasi posizione escluso periferia. Verso compenso. Cass. 30814 I, UPI.
QUARTIERE 2 camere cameretta camerino ripostiglio cucina, scambio con 1 o 2 camere in più, centro. Ind. UPI 59777 I.
QUARTIERE 7 vani centrale soleggiato, conforto, telefono, scambiasi con piccolo, massimo primo piano, conforti. Cassetta 30817 I, UPI. 30817 I
QUARTIERE via Emo 2 stanze stanzino cucina, soleggiato, scambiasi con uguale o stanza in più, centro. Offerte Cassetta 30801 I, UPI.
QUARTIERE soleggiato 2 camere camerino cucina, conforti, via Scoglio, scambiasi altro con giardino. Scrivere Cassetta 30791 I, UPI. 30791 I
TERRENO deposito materiale affittasi. Cass. 30806 I, UPI.
VILLA 5 stanze bagno telefono giardino scambiasi con 3 stanze accessori. Cassetta 30776 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO centrale 4 stanze bagno, cerca ufficiale americano. Cassetta 30735 L, UPI. 30735 L
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, centrale, cerca distinta, referenze, condizioni ottime. Cass. 30703 L, UPI.
APPARTAMENTO centrale vuoto, 3-5 stanze, cerc., ottime condizioni. Tel. 25851.
LOCALI o magazzino circa 150 mq. cerc. uso laboratorio farmaceutico. Tel. 29318.
GUARDIA P. C. senza figli offresi custode villa, d'altro cambio alloggio. Offerte Cassetta 30857 L, UPI.
MAGAZZINO o locale adatto laboratorio radio cerc., esaminiamo eventuale combinazione. Cass. 30749 L, UPI.
STANZE 3 vuote e accessori cerc. piccola famiglia senza figli, anche coabitazione due famiglie posizione centrale, buone referenze. Cass. 30727 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ACCUMULATORI SAEM i migliori senza il reso, prezzi convenientissimi. Cilne, via Giulia 23, tel. 90087. 59977 M
ANELLO brillanti per signora vend. lunedì. Madonnina 28, porta 1.
BARACCA legno nuova m. 6x7 vend. Telefonare 4396. 30764 M
BILANCIA automatica pesa due chili quasi nuova vend. Carducci 8, porta 10.
CALZONI neri fantasia finissimi nuovi, vestaglia rasone nero persona robusta, vend. occas. Stireria, Coroneo 14.
CAPPOTTI vestito uomo impermeabile calzoni, cappottini, cappotto grande donna, vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II.
CAPPOTTI, pelliccia, scarpe uomo 40, aspedistre, stivaloni 43, musica pianoforte, sacco pelo vend. Girardi 6, p. 8.
CAPPOTTI 3 uomo e stivaloni 42 vend. Piccardi 20, portinaia. 63549 M
CAPPOTTO giovanetta, lana, colore finissimo, vend. Gatteri 60-IV, destra.
CAPPOTTO donna, panno nero, guarnito pelo, quasi nuovo, persona snella, vendesi. Margherita 21, porta 18. 59947 M
CAPPOTTO nero donna, collo opossum, vend. occas. S. Sergio 2-II, Barnaba.
CAPPOTTO nero donna, vestito uomo nero nuovo, vend. occas. Commerciale 23, porta 10. 63473 M
CAPPOTTO nero figura snella e scaldabagno gas vend. S. Cilino 63. 59855 M
CAPPOTTO uomo soprabito ragazzo seminuovi vend. Toti 12, p. 8. 59921 M
CAPPOTTO, vestito uomo, nuovi, extra fini, statura bassa, vend. Beccaria 4 p. 12.
CAPPOTTO loden vend. subito occas., trattando. Cass. 30754 M, UPI.
CAPRETTO, lapen, poco usato, vend. Parovel, Tarabochia 6, p. 7. 59970 M
CARROZZELLA fonda quasi nuova vend. 8000. Tel. 27028. 59973 M
CARROZZELLA sport moderna vend. Bernardi, Baiamonti 2, porta 7, secondo.
CARROZZELLA fonda buono stato vend. Denza 8 Leghissa. 59877 M
CARROZZELLA fonda quasi nuova vend. causa partenza. P. Sansovino 7.
CARROZZELLA fonda Phoenix nuova vendesi causa partenza. Tomasi Lamberto, piazza Cavana 8. 59706 M
CARROZZELLA gemelli buono stato vend. Settefontane 101-I. 59835 M
CONTAX I Mod. Tessar 2,8 vend. Telefonare 26674. 59816 M
CUCINE economiche, stufe diverse, vend. vera occas. Bosco 12, mag. 59903 M
ELETTROGENO alternata monofase Kw. 5 V. 230, motore benzina HP. 12, altro continua V. 28 A. 176 (galvanoplastica), motore benzina HP. 12, nuovi completi quadro controllo, miglior offerente. Cassetta 30750 M, UPI.
FERRI due gas per stiro vend. occas. Gambini 47-I. 63589 M
FONOBAR vend. Via Battera 26 p. 12.
FOTOGRAFICA formato Leica Iubilette 1: 2,9, altra 1: 3,5 vend. occas. Galilei 3, mezzanino, destra. 59912 M
FOTOGRAFICA Robot, Zeiss Ikon, autom. 65 pose, obiettivo 1: 2, ultimo modello, vend. occas. Piazza S. Antonio 2, Bar Danubio. 59897 M
GIACCA pelle uomo nuovissima occasione vend. Polli, Donadoni 5-IV. 59940 M
LITTORINA elettrica motorino Singer, carabina aria. Vitt. da Feltre 4, Ruggieri.
MACCHINA scrivere americana marca Royal quasi nuova vend. Telef. 62-75.
MACCHINA scrivere Sim vend. Via Miramare 9, Sismet, orario ufficio lunedì. Trattabili 28.000. 59952 M
MACCHINA Singer rientrante, mobili moderni d'occasione. Negozio Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 59955 M
MACCHINA cucire Singer perfetta garantita vend. occas. Vecellio 18, port.
MACCHINA Singer spola barchetta vend. Polonio 3-I, destra. 59945 M
MACCHINA cucire Singer vend. lire 15 mila. Volta 2, porta 5. 59913 M
MACCHINA cucire perfetta buonissima garantita 14.000 vend. Settefontane 12, interno. 59882 M
MACCHINA cucire Singer americana vend. rara occasione. Maiolica 13-III, p. 7.
MACCHINA cucire mobile lussuoso vend. a privato, prezzo assoluta occas. Piazza Foraggi 1, porta 8. 2263 M
MACCHINA cucire perfetta vend. L. 15.000. Moreri 10, porta 16. 59836 M
MANTELLO nuovo donna bordeaux, statura media, vend. occas. Ressi Mercedes, via P. Diacono 7-IV. 59793 M
MANTELLO nero collo pelo e scarpe nere 38 vend. occas. Portineria Riva Grumula 2. 59891 M
MOTORE HP. 2,5 Volt 220-380, A. 21, cont. accoppiato turbina quasi nuova; sci uomo donna, fucile due canne palla caccia grossa; calzoni sci signora, paletò uomo, vestiti quasi nuovi, apparecchio massaggi elettrici, vend. Tel. 8037.
PAPPAGALLO esemplare vend. Via Linfe n. 10. 63608 M
PELLE lupo grandissima per due colli occas. vend. Valdirivo 31, porta 9.
PELLI petit-gris per riparazioni cerc. Ind. UPI 59294 M.
PELLICCE prezzi ribassati tutti tipi magnifiche confezioni da 16.000 lire in poi. Corso Garibaldi 6. 59718 M
PELLICCE agnello bellissime pelli intere 35.000. Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE tutte le qualità, cappotti con interno, bellissime, volpi argentate, prezzi convenienti. Marconi 11-I, Gregori.
PELLICCIA uomo finissima vend. Udine 12, porta 16. 59425 M
PELLICCIA agnello nera occas. vendesi. Piazza ex Impero 14, Cominetti. 123 M
PELLICCIA volpe finlandese prezzo d'occasione. Cass. 63006 M, UPI.
PELLICCIA opossum bellissima, grande nuova vend. occas., volpe argentata esemplare. Gatteri 44, I piano, 3.
PELLICCIA agnello nera ottimo stato 16 mila trattabili. Crispi 39, portineria.
PELLICCIA volpe marron nuovissima vendesi sbaglio misura. Corso 31-II, Osmo.
PELLICCIA capretto nera media statura occasione vend. Battisti 29-I. 59896 M
PELLICCIA opossum nuova vend. occas. Fuchs, via Milano 25-III, tel. 3906.
PELLICCIA pannofix, ratmousqué, agnello marron, lucidissima nera, bionda mouflon fulva, vend. occasioniss. Ginnastica 18-III. 59762 M
PELLICCIA persiano usata vend. Indirizzo UPI 59835 M.
PELLICCIA opossum, lontrina, persiano, zampe persiano, pannofix, angeli, volpi, azzurre, argentate, canciaelt. Pellicceria Devidè, Corso Garibaldi 11-I. 59770 M
PELLICCIA marron agnello sbaglio misura vend. Piccardi 20-V, p. 36. 59893 M
PELLICCE bellissime vari tipi occas. imbattibile. Carducci 28-III, sin.
RADIO L. 12.000, altra 15.000, occasioniss. vend. Corso Garibaldi 6-I, destra.
RADIO Pronola tipo telefono 23.000, valigia 25.000, triodida lusso 24.000. Diaz 5, terzo. 59814 M
RADIO piccola, altra grande, moderne, straoccas. partendo. Via Borsa 1, pt.
RADIO Magnadyne potente 4 onde occhio magico. Gatteri 54, primo, sinistra.
RADIO marca 5 valvole 3 onde vendesi. Udine 32, quinto. 59956 M
RADIO marca ultrapotente, valvole rosse, fonotavolino, fisarmonica 120 bassi, vend. Nordio 9-III, destra. 59876 M
RADIO apparecchi nuovi a prezzi occas. Algra. Madonnina 15. 59874 M
RADIO modello 1948, 5 valvole vend. prezzo convenientiss. P. Foraggi 1 porta 8.
RADIO 5 valvole 4 onde modello recentissimo vend. occas. Maiolica 13-III p. 7.
RADIOGRAMMOFONO lussuoso marca, quadrionda, occas. Amicis 21, scala M, porta 13. 59935 M
TUBI grondaie circa 1000 m. vend. Scuotto, S. Gabriele 31, Gorizia. 59824 M
VOLPI rosse bellissime vend. vera occas. Oriani 2-I, sin. 59902 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. ACQUISTANSI bottiglie ogni tipo, ritiro domicilio telefonando 4526. Coen, piazza Rosario. 59345 N
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
CAPPOTTINO e capi diversi 4 e 5 anni compero, buono stato. Cass. 30797 N UPI.
CINE 8 mm. assuntore proiettore acquist. Cass. 30795 N, UPI.
LIBRI d'arte, letterature varie, storia, scienze, enciclopedie, dizionari, acquista Libreria Saba, via S. Nicolò 30. 58263 N
MACCHINA scrivere acquisto. Offerte con marca e prezzo. Cass. 30782 N, UPI.
MACCHINE cucire, maglierie, anche difettose, acquist., riparansi, vendonsi. Via Slataper 16. 59949 N
PELLICCIA, pelli guarnizioni, pelliccia interna, acquist. Gallina 2, porta 1.
SCI grandi acquist. ottimo stato se occasione. Cass. 30697 N, UPI.
TAPPETI persiani alcuni comperansi. Cassetta 30813 N, UPI.
TAPPETO persiano acquist. solo da privato. Cass. 30782 N, UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ATTACCAPANNI faggio vend. Barbariga 3, quarto, sinistra. 59868 NN
CAMERA letto occasione vend. in via Settefontane 2, II piano, p. 9.
CAMERA letto, cucina, salotto, nuoviss., vend. occas. causa partenza. Rossetti 5, porta 11. 63611 NN
CAMERA pranzo modello viennese vend. Felice Venezian 2-III, 15-16. 59853 NN
CAMERA completa bambino, celeste; pelliccia agnello chiara vend. Via Giulia 12 quinto, interno. 59851 NN
CAMERA pranzo nuova, cristalli neri, occasioniss. vend. Ghirlandaio 21, p. 16.
CAMERA letto noce garantita vend. occas. Zovenzoni 3, pt., sin. 59923 NN
CAMERA letto cucina panniforti moderna occas. sposi. Gambini 49, mag.
CAMERE bellissime 4 porte vend. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINA lussuosiss. vend. Cerreto 16, destra, Barcola. 59988 NN
CUCINA bella forte vend. straoccas. causa partenza. Vidali 9-III, Spadaro.
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
CUCINE propria produzione lavorazione accurata, Conti 12, mezz., da Giglietta.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc. Facilitazioni pagamento. 23 NN
LETTINO cromato ottimo stato vend. Telefonare 12-15, 32025. 59844 NN
LETTINO cromato lussuoso vend. occas. Via Galleria 12, porta 14. 59917 NN
LETTINO e triciclo bambini vend. Via Montecucco 23. 59950 NN
LETTO sgabello laccati rosa vend. Furlan, Conti 44. 59956 NN
LETTO con materasso crine art. diversi vend. Via Giulia 12-V, int. 59852 NN
MATRIMONIALE moderna 4 porte stagionata massima garanzia vend. T. Luciani 9-I, Rodizza. 59861 NN
MATRIMONIALE 4 porte noce scura belliss. Garanzia. Via Gambini 17.
MATRIMONIALE 4 porte lussuosa vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 59883 NN
MATRIMONIALE nuova completa reti, materassi, vend. occas. Brunner 7, port.
MATRIMONIALE 4 porte con specchio, vend. occas. Via Gatteri 47-I, destra.
MATRIMONIALE nuova 4 porte, altra 2 armadi, grande occasione, vend. Navali 8-A. 59938 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

EX-COMMERCIANTE lunghissima pratica offresi piazzista o magazziniere ottime referenze. Cass. 30723 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUTOVETTURA 1500 seminuova cederebbesi noleggio fisso mensile ente, medico, società, istituto. Telef. 26205. 59856 Q
BALILLA quattro marce, quattro porte, vendesi. Via Lombroso 9, Gorizia.
BICICLETTA seminuova da donna vend. Via Ciamician 11-II. 59907 Q
CAMIONCINO Fiat 1100 musone seminuovo vend. Torrebianca 4, tel. 38-07.
CAMIONCINO Ford 2 litri portata 9-14 ql. vend. Via Udine 49 bar. 59910 Q
GOMME 10.50 x 20, tele sane, percentuale 90, vend. 65.000; altre 10.50x16 lire 18.000. Via Moreri 140. 59833 Q
GOMME americane qualsiasi dimensione per autovetture, autocarri, motocarri, nuove da 20.000 in poi, d'occasione da L. 6000 in poi vend. S. Francesco 10, tel. 7776. 59783 Q
GOMME nuove, usate, qualsiasi dimensione, acquist. S. Francesco 10, tel. 7776.
JAMES 500 libera circolazione vendesi. Via Zorutti 8-III, sin. 59676 Q
JEEP privata con 5 gomme compl. in condizioni ottime vend. Tel. 8314 int. 13.
MOTO Indian ultimo modello 750, vend. Conti 49, magazzino. 59927 Q
MOTO B.S.A. gomme nuove perfetta con circolazione vend. occas. Via di Roiano 3-A. 59864 Q
MOTORI nuovi, altri revisionati Jeep Jeepponi G.M.C. autocarri G.M.C. Chevrolet da completare sgommati altri relitti diritto immatricolazione. Venturi, Battisti 8-b. 59849 Q
POSTEGGIO autocarri accettansi vicino Stazione Centrale, tel. 42-63. 59680 Q
TOPOLINO apribile occas. e Vespa vend. Cerretto 17, Barcola. 59822 Q
VESPA vend. C. Battisti 13, d., latteria, dalle 10 alle 12. 59922 Q
VULCANGOMMA: gomme Firestone 550x15 Dunlop 600x16, tutte misure. Togo. Vulcanizzazioni sollecite. Grumula 6, telefono 6640. 59329 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

AFFARE eccezionale Dolomiti, cedo signorili avviatissimi prosperosi negozi grande sviluppo facilitazioni: UCIN, via Camperio 11, Milano. 5979 R
ALBERGO bar ristorante vend., incantevole zona Lago Trasimeno, completamente attrezzato, con-senza stabile, prezzo mite. Bar Moderno, Carducci 17.
BAR ristorante buffet trattorie spacci vini, latterie botteghini magazzini vend. anche consegna. Valdirivo 5, trattoria.
CONCESSIONE linea automobilistica in piena efficienza con due corriere cedesi. Cass. 30823 R, UPI.
LICENZA vendita riparazioni radio cedesi maggior offerente. Cassetta 30825 R, UPI. 30825 R
LICENZA sala ballo bar affitt. Guerrazzi 11 porta 5. 59941 R
MAGAZZINO libero, adatto rimessa una due macchine vendesi condominio 550.000. Tel. 94080, Belpoggio 22. 59792 R
MAGAZZINO vuoto attrezzato modernamente, bar, trattoria, osteria, vend. Carducci 32, gelateria. 63615 R
NEGOZIO calzature avviatissimo con annessa abitazione vend. causa trasferimento. Riflettenti scriv. Cass. 30786 R UPI
NEGOZIO centrale arredato avviatissimo moderno vend. Off. Cass. 30796 R, UPI.
RIVENDITA tabacchi centro darebbesi in consegna. Cass. 30709 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

CASA paraggi Scorcola vend. Rivolgersi Dobrila, via Paulana, tratt. Conca d'oro.
CASA 1 quartieri camere cucina vend. Ind. UPI 59871 S.

T VILLEGGIATURE L. 30

ALBERGO Europa Merano prim'ordine: arrangiamenti convenientiss.mi anche senza pensione per prolungato soggiorno.

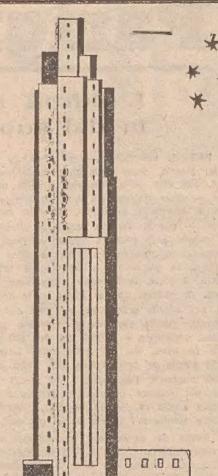
La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

Fragrante ed aromatico. Non ha il sapore metallico ed aspro dei normali bitter, ed il deprecato "secondo gusto" che si nota in molte bevande analoghe. Lascia al palato il più gradevole aroma.

CORA CORA

il BITTER gradevole

A BASE DI PURO ZUCCHERO

PRODOTTO DALLA DITTA G. & F.LLI CORA - TORINO

La più alta

espressione, nella fabbricazione di creme per calzature, ha un nome che non si dimentica: VEGA. Una semplice prova vi convincerà che abbiamo raggiunto in questo nostro prodotto il massimo risultato: rende morbide e brillanti le calzature conservandole a lungo.

USATE VEGA E NE SARETE ENTUSIASTI

STUDIO "COLORE"

VEGA

INDUSTRIA CHIMICA CERE AFFINI - TRIESTE

CASEIFICI GIOVANNI INVERNIZZI - MELZO

VANTO DELL'INDUSTRIA CASEARIA LOMBARDA

Produzione formaggi molli di lusso coi suoi classici prodotti:

STRACCHINO - ROBIOLINA
BICH - SAPORITO
GORGONZOLA - APPASSITO
CARAVAGGIO (blocchi)
CREMOLANDA - SMERALDO
CREMA EMMENTAL (Spicchi)

NON LI TROVERETE IN QUALSIASI NEGOZIO

DEPOSITO DI TRIESTE
VIA CRISPI 44 - TEL. 78-01

Avete bisogno di un CAPPOTTO di un SOPRABITO, di un LODEN ?

DA CAVALIERO

TRIESTE - CORSO GARIBALDI N. 5 - TELEF. 94347

TROVERETE IN GRANDE ASSORTIMENTO

I MIGLIORI, AI PREZZI PIU' BASSI

BAKER

MARASCHINO - CHERRY BRANDY
Originali BAKER

CREMA CAFFE - CREMA CACAO
Squisitissimi

COGNAC
Fine champagne * Vecchia riserva * Riserva speciale

BATTLE AXE JAMAICA RUM
e tutta la gamma di
LIQUORI DI GRAN PREGIO

Vendonsi

i seguenti APPARTAMENTI in condominio:

1) quattro stanze, accessori, giardinetto, esentasse, libero, paraggi Besenghi; 2) quattro stanze, accessori, comodità, esentasse, vicino Piazza Unità; 3) quattro stanze, accessori, via Piccolomini, dirimpetto Politeama; 4) due quartierini di 2 stanze, cucina, via Ireneo della Croce; 5) locale cond., via Piccolomini, superficie circa 110 mq.

IMPRESA COSTRUZIONI TAMANIN

VIA LAVATOIO 5 — ORE 16-18

1 gallina = 180 uova = 8000 lire di reddito

Il CONSORZIO AGRARIO DI TRIESTE nell'intento di stimolare il sorgere di nuovi pollai familiari ha istituito una Sezione avicola che distribuirà i mangimi, le macchine e gli attrezzi necessari per fare della pollicoltura razionale. Tecnici specializzati saranno a disposizione degli allevatori.

La Sezione fornirà anche fogli cerei ed attrezzi per l'apicoltura.

CONSORZIO AGRARIO DI TRIESTE
Sede: Via S. Nicolò 15 - Tel. 48-53
Negozio: Via F. Filzi 15 - Tel. 65-39

PELLICCERIA ZOE

CONVENIENZA ELEGANZA

TRIESTE — VIA ROMA N. 17 — TELEFONO N. 72-37